

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 474 del 18/03/2024

Seduta Num. 12

Questo lunedì 18 **del mese di** Marzo
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/487 del 13/03/2024

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: INTESA STATO-REGIONE, DI CUI AL D.P.R. N. 383/1994 E DELL'ART. 54,
COMMA 1, DELLA L.R. N. 24/2017, FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL
PROGETTO DEFINITIVO "COMPLETAMENTO RADDOPPIO ASSE
FERROVIARIO PONTREMOLESE - 1° FASE - RADDOPPIO TRATTA PARMA-
VICOFERTILE"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", in particolare il co. 9 dell'art. 225 che disciplina i procedimenti in corso;
- il D.L. 32/2019, convertito con modificazioni in L. 55/2019, in particolare il co.2 dell'art.4 relativo all'approvazione dei progetti infrastrutturali prioritari, da parte di Commissari Straordinari d'Intesa con i Presidenti delle Regioni;
- il D.P.C.M. del 16/04/2021 di nomina dei Commissari Straordinari per gli interventi infrastrutturali prioritari;

VISTA INOLTRE:

-la Delibera della Regione Emilia-Romagna n. 596 del 21/04/2022 con la quale è stata riconfermata l'Intesa Stato Regione sul progetto preliminare dell'opera in oggetto, già rilasciata con DGR 2557/2003, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree comprese nel corridoio urbanistico di salvaguardia, condizionata al recepimento nelle successive fasi progettuali delle prescrizioni ambientali contenute nella delibera del CIPE n. 19 dell'08/05/2009;

PREMESSO CHE:

- con nota prot.RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\0000033 del 02/02/2023 (assunta in atti con prot.103069.E del 03/02/2023), Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti, Area Nord Ovest (di seguito RFI), tramite il Commissario Straordinario all'uopo nominato con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, ha indetto la Conferenza di Servizi con finalità istruttoria, sul Progetto Definitivo del "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese - 1° fase - Raddoppio tratta Parma-Vicofertile" ai sensi degli artt. 166, 167 comma 5 e 185 del D.Lgs. 163/2006, per effetto di quanto stabilito dall'art. 216 commi 1 bis e 27, del D.lgs. 50/2016, nell'osservanza dei presupposti e adempimenti di legge per l'avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della localizzazione (e realizzazione) dell'opera, delle varianti urbanistiche collegate, del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità;

-in riferimento all'intervento in oggetto è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta Regionale dell'atto d'Intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese - 1° fase - Raddoppio tratta Parma-Vicofertile";

PREMESSO INOLTRE CHE:

- la linea ferroviaria Parma-La Spezia, denominata "Pontremolese" è parte del "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero (Ti-Bre)", Asse ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia, incluso nel programma delle opere strategiche approvato dal CIPE con Delibera n. 121/2001 (art. 1 legge Obiettivo n. 443/2001). L'intervento in oggetto, ricadente nell'ambito della Regione Emilia-Romagna, è localizzato nel territorio del Comune di Parma. Il progetto "Completamento Raddoppio Pontremolese", con Decreto DPCM del 16 aprile 2021, è stato incluso nell'allegato "elenco 1" come Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21

dicembre 2001, n. 443 - Legge Obiettivo, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari", ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 14 giugno 2019 n. 55;

-il progetto interessa il Comune di Parma e la frazione di Vicofertile. L'intervento di raddoppio si sviluppa a partire dalla stazione di Parma, per circa 8 Km complessivi fino a Vicofertile, dei quali i primi 5 Km circa in variante di tracciato ed i restanti 3 Km in affiancamento alla linea esistente. L'attuale sede a semplice binario, dallo scambio in prossimità della stazione di Parma fino al km 4 circa, viene abbandonata ed è soggetta a dismissione. Rispetto al tracciato sviluppato nel Progetto Preliminare assentito, il Progetto Definitivo vede una variante di tracciato per la parte d'innesto del raddoppio nei binari della stazione di Parma: la coppia di binari garantisce le relazioni merci Fornovo - Bologna e il solo binario dispari garantisce le relazioni viaggiatori con La Spezia attestata a Parma (evitando di fuoriuscire dal corridoio urbanistico). Tale variante, oltre a portare notevoli benefici ferroviari nella Stazione di Parma, permetterà di risolvere all'interno dell'abitato di Parma le interferenze della linea Pontremolese con la viabilità ordinaria e di rendere disponibile alla città un tratto di circa 3,5 km tramite la dismissione della linea esistente che sarà destinata, secondo le strategie comunali, ad una pista ciclabile non facente parte del presente appalto. Lo sviluppo del nuovo tracciato, partendo dal ponte di via Savani vede i due binari (pari e dispari) procedere su sedi separate in affiancamento a nord e sud alla linea esistente Milano - Bologna: il binario pari percorre il tracciato studiato nel preliminare mentre il binario dispari si innesta sui binari bassi viaggiando in affiancamento a sud della linea Milano-Bologna. A circa 700 m dal ponte di via Savani, sono previste due gallerie artificiali;

-nella nota richiamata del 02/02/2023, **RFI** ha evidenziato che il progetto definitivo in trattazione è sostanzialmente conforme al progetto preliminare ed ottemperante alle prescrizioni del CIPE di cui alla Delibera 19/2009 che ha approvato il progetto preliminare con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 165 e 183 del D.lgs. 163/2006 nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.d.; in alcuni casi le opere ricadono al di fuori del corridoio urbanistico individuato con la delibera CIPE n. 19/2009, così come evidenziato nell'elaborato progettuale cod. IP0000D26P5AQ0000002A.

RFI, con la medesima nota del 02/02/2023, ha dato inoltre merito che in data 15/11/2022, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale (GURI) n. 135 del 19/11/2022, ha reiterato il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 216 commi 1 bis e 27 nonies del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 165 commi 5 e 7 bis del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\0000121 del 09/05/2023 (assunta al ns. prot. 453192 in pari data), **RFI** ha trasmesso il progetto definitivo modificato, a seguito della risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria con le infrastrutture di proprietà della Società Rete Gas S.p.A., (gestore di reti di trasporto del gas interferenti con l'infrastruttura ferroviaria da realizzare), corredato da piano particellare, aree di occupazione temporanee e definitive, unitamente al cronoprogramma dei lavori;

DATO ATTO CHE:

- il Settore Governo e Qualità del Territorio Area Disciplina del Governo del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità ha richiesto al Comune di Parma (con nota prot.0140407.U del 14/02/2023) l'acquisizione della delibera di assenso al progetto definitivo del Consiglio Comunale di Parma, al fine di procedere alla predisposizione una nuova Intesa regionale, limitatamente alle parti dell'opera che ricadono al di fuori del corridoio di salvaguardia già approvato in sede preliminare (raccordi di servizio all'opera principale), con effetto di variante localizzativa, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.165 e 167 del D.lgs. 163/2006 s.m.i., chiedendo anche di verificare l'eventuale presenza di vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923, e se l'opera ricade in zona di vincolo paesaggistico, ai sensi del D.lgs. 42/2004;

- con nota prot. 921551.U del 12/09/2023, il Settore scrivente ha inoltre richiesto all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPAE) di Parma di valutare la compatibilità ambientale localizzativa dell'opera e le eventuali mitigazioni necessarie, da intendere in aggiornamento alle prescrizioni CIPE 2009, visto lo scenario territoriale, ambientale e normativo ampiamente modificato rispetto alle prime valutazioni svolte sul progetto preliminare;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota prot. n. 56169 del 24/03/2023 (nostro prot. 284718 in pari data) il Comune di Parma recependo l'invio del progetto definitivo, ha richiamato la Delibera del Consiglio Comunale n. 27 dell'11/04/2022 con la quale aveva espresso parere favorevole con condizioni al progetto preliminare del completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma - La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma - Vicofertile, già approvato con Delibera CIPE/2009, con effetto di localizzazione dell'opera in variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree ricadenti nel corridoio urbanistico di salvaguardia. La delibera comunale stabilisce che si debba addivenire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, alla stipula di un autonomo accordo tra RFI e l'Amministrazione Comunale, accordo teso a definire il cronoprogramma delle opere nonché la tipologia e la localizzazione delle opere di compensazione e di mitigazione dell'intervento ferroviario.

Il Comune di Parma ha inoltre evidenziato che l'atto deliberativo di approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale avverrà solo a seguito del ricevimento delle controdeduzioni formulate da RFI in risposta alle eventuali osservazioni pervenute, tramite valutazione di merito;

- con nota prot. 60123 del 31.03.2023 (nostro prot. 270487 del 13/03/2024) il Comune di Parma, ha trasmesso i pareri sul progetto definitivo rilasciati dai diversi settori del Comune e nell'allegato parere del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha altresì evidenziato che:

- l'approvazione del progetto definitivo è subordinata alla stipula di un autonomo accordo fra RFI e Comune di Parma secondo quanto stabilito con la sopracitata DCC 27/2022;
- ai fini dell'espressione dell'assenso da parte del Consiglio Comunale sull'effetto di variante localizzativa, apposizione del vincolo pre-

ordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per le parti esterne al corridoio urbanistico apposto con delibera RFI (pubblicata su GURI n. 135/2022), è necessario avere informazioni circa le osservazioni pervenute oltre che conoscere le conseguenti valutazioni ed incidenze sul medesimo progetto;

- l'opera prevista non interessa aree soggette a vincolo idrogeologico ma è soggetta ad autorizzazione paesaggistica nei tratti che ricadono all'interno delle aree di interesse paesaggistico individuate, ai sensi dell'art. 142 comma 2 lett. c) del D.lgs. 42/2004, lungo il corso dei canali Abbeveratoia, Naviglio Taro e canale Fosso Moretti o Canale Mardo.

CONSTATATO CHE:

In relazione alla sicurezza idraulica del Progetto Definitivo:

- con nota prot. n. 3833 del 31/03/2023 (e successive precisazioni inviate con prot. 6040 del 30/05/2023) il **Consorzio di Bonifica Parmense**, a seguito della disamina del Progetto Definitivo trasmesso da RFI e della partecipazione a diversi incontri con gli Enti territorialmente coinvolti nel progetto e con RFI S.p.A. e ITALFERR S.p.A., (quest'ultimo in qualità di Società di progettazione per conto di RFI), premettendo che *"...la risoluzione delle interferenze tra la linea ferroviaria di progetto ed i canali consortili, mediante il sifonamento di questi ultimi, costituisce un peggioramento al deflusso delle acque rispetto al moto a pelo libero attuale ed un significativo aggravio in termini gestionali e manutentivi..."* ha inviato direttamente a **RFI** il proprio Parere idraulico di competenza favorevole condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni relative alla risoluzione delle interferenze con il Cavo Abbeveratoia e il Cavo Via Cava, sintetizzate come segue:

- (cavo Abbeveratoia) -prendendo atto della impossibilità tecnica alla soluzione dell'interferenza in modo idraulicamente più funzionale, è stato richiesto di mitigarne l'impatto attraverso una significativa riduzione della portata in arrivo al sifone, mediante lo studio e la realizzazione dell'ampliamento della cassa d'espansione sul Rio Maretto, (affluente del Cavo Abbeveratoia) opera propedeutica alla successiva realizzazione del sifone. Inoltre, con riferimento alla deviazione e sifonamento del Cavo Abbeveratoia, risulta necessario prevedere a monte del sifone uno sgrigliatore elettrificato con rullo trasportatore con apposita piazzola di accumulo del materiale intercettato. *"...Questo dovrà essere preceduto da una adeguata vasca di sedimentazione del materiale fine trasportato dalla corrente, unitamente ad un rilevatore del livello idrico in tempo reale sia a monte che a valle del sifone (es. Idrometro radar) con relativo sistema di allarme in caso di allarme nel canale o di anomalie dello sgrigliatore..."*.
- (Cavo Via Cava) -per quanto attiene l'opera di sifonamento dell'interferenza con il Cavo Via Cava, alla progressiva pk3+730,00, viene suggerita, una soluzione alternativa, ovvero una deviazione del Cavo prima dell'attraversamento della linea ferroviaria, che permetterebbe di evitare il sifone, continuando a garantire un moto a gravità delle acque e senza modificare in alcun modo il progetto della linea ferroviaria;
- relativamente alla realizzazione, gestione e manutenzione delle future opere di attraversamento idraulico della linea ferroviaria, sarà necessario stipulare una Convenzione tra gli Enti interessati (Consorzio BP, Comune PR, Agenzia STPC Parma, RFI, RER).

- a seguito di ulteriori incontri con il Consorzio e con gli altri Enti territorialmente coinvolti, finalizzati ad analizzare il quadro prescrittivo di carattere idraulico e per condividere le soluzioni per ottemperare allo stesso, **RFI**, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO:GE\A0011\p\2023\0000024 del 12/09/2023, ha comunicato le modalità con cui saranno ottemperate le prescrizioni avanzate dal Consorzio (con nota del 31/03/2023) e in data 13/09/2023 ha trasmesso a tutti gli enti competenti le relazioni idrauliche di modellazione idrologica aggiornate relative al Cavo via Cava, al canale Naviglio Taro e all'intero bacino interessato;

- in seguito alle integrazioni richieste dal **Consorzio della Bonifica Parmense** ed alla relativa documentazione inviata da RFI, il Consorzio si è nuovamente espresso, con nota prot. 9546 del 11/10/2023, valutando positivamente la scelta di RFI di prevedere la deviazione del canale consortile Cavo Via Cava, evitando così, la realizzazione di un ulteriore sifone. Inoltre, ha evidenziato come risulti necessario considerare l'ampliamento della cassa sul Rio Maretto, come opera idraulica in grado di minimizzare gli effettivi apporti idrologici al Sifone Abbeveratoio, derivanti dal bacino sotteso, proponendo la sottoscrizione di una Convenzione tra Enti con RFI per definire impegni, tempi e costi relativamente alla progettazione, realizzazione e collaudo dell'ampliamento della cassa, accedendo alle risorse finanziarie previste ai sensi dell'art. 163 c. 3 del D.Lgs. 163/2006 (ovvero 2% del costo a vita intera dell'opera ferroviaria);

- con nota prot.1194374 del 29/11/2023 il **Consorzio** stesso, in accordo con gli altri Enti coinvolti in materia (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Parma, Comune di Parma, Regione ER e RFI S.p.A.), ha trasmesso una prima bozza di Convenzione, atta a garantire la sicurezza idrologico-idraulica, declinando le prescrizioni specifiche previste nell'ambito del progetto definitivo, relativamente alla progettazione e realizzazione del Sifone sul cavo Abbeveratoio, la deviazione del Cavo Via Cava e l'ampliamento della cassa d'espansione sul Rio Maretto. Il testo definitivo della Convenzione, salvo eventuali ultime modifiche non sostanziali, è stato trasmesso da RFI, con mail del 11/03/2024 (nostro prot. 274104 del 13/03/2024), e si allega alla presente Delibera di Giunta. La sottoscrizione della stessa costituisce presupposto necessario per l'approvazione del progetto definitivo in quanto ne garantisce la sostenibilità idrologico-idraulica;

in relazione alla sostenibilità ambientale del Progetto Definitivo:

- **RFI** nella nota citata del 02/02/2023 ha comunicato di avere presentato al MASE, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS, istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni della VIA contenute nella Delibera CIPE n.19/2009;

- con nota prot.3720 del 29/03/2023 **il MASE** ha trasmesso il Decreto n. 170 del 31/03/2023 col quale ha concluso la Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo trasmesso da RFI, dichiarando che "non è verificata la coerenza del progetto definitivo in questione con il progetto preliminare approvato con la Delibera CIPE n.19/2009, in quanto il progetto definitivo prevede una variante sostanziale di tracciato rispetto al progetto preliminare approvato, richiedendo l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale per la parte di progetto interessato alla variazione (...)".

In conseguenza di ciò, con nota prot. RFI-A0011P20230000302_1 del 22/05/2023, **RFI** ha trasmesso al MASE una Istanza di Riesame in autotutela

del Decreto n.170 del 31/03/2023 e del Parere della Commissione tecnica VIA-VAS (CTVIA) n. 720 del 27/03/2023, trasmettendo una Relazione tecnica integrativa nella quale si evidenzia che il tracciato di progetto definitivo risulta sostanzialmente rispondente a quanto approvato in fase di progetto preliminare approvato dal CIPE nel 2009;

-con nota prot. 162842 del 12/10/2023 il MASE, a seguito del riesame del progetto definitivo richiesto da RFI, ha dato atto di avere emesso un nuovo Decreto n. 467 del 06/10/2023 col quale ha ritenuto accoglibile la verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE/2009, allegando il parere della CTVIA n. 814 del 08/08/2023, la quale ha valutato:

- Ottemperate le prescrizioni nn: 1, 10, 17, 20, 28, 34, 45, 47, 52, 53, 54, 60, 61, 62;
- da ottemperare in sede di progetto esecutivo e nella fase di cantiere, le prescrizioni nn: 6, 7, 12, 13, 18, 19, 29, 33, 40, 41, 42, 43, 56, 57, 59;
- da verificare a cura di altri Enti le prescrizioni nn: 21, 22, 23, 24;
- non applicabili a questo lotto ferroviario Parma-Vicofertile le prescrizioni nn: 3, 4, 5, 8, 9, 11, 14, 15, 16, 25, 26, 27, 30, 31, 32, 35-39, 46, 48-51, 55, 58, 63-66;

-con nota prot. 1016410 del 06/10/2023 l'Area Valutazioni Impatto Ambientale e Valutazioni della RER (VIPSA) ha trasmesso la verifica di ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni della delibera CIPE/2009 per la parte di sua competenza, dichiarando che *"dall'esame di tali elaborati risulta che il proponente abbia adeguato la progettazione definitiva nel rispetto delle prescrizioni rilasciate con la Delibera CIPE/2009 di approvazione dell'opera e che comunque molte delle prescrizioni non sono applicabili al presente sub-lotto funzionale Parma-Vicofertile"*;

-con nota prot. n. 182344 del 26/10/2023 (nostro prot. 1069729 in pari data), ARPAE ha inviato il parere contenente valutazioni di compatibilità ambientale localizzativa dell'opera, da intendere in aggiornamento alle prescrizioni della delibera CIPE/2009 visto lo scenario territoriale, ambientale e normativo ampiamente modificato rispetto alle prime valutazioni svolte sul progetto preliminare. La nota richiede su alcune matrici ambientali approfondimenti da sviluppare nelle successive fasi progettuali e fornisce prescrizioni per la gestione e il monitoraggio ambientale dell'intervento che in sintesi riguardano:

-A. Atmosfera: Viene ritenuta necessaria la presenza di un sistema per il monitoraggio delle polveri capace di agire anche sull'"early warning", sfruttando, ad esempio, al massimo le potenzialità del sistema proposto da RFI e descritto nell'elaborato IP0000D22RGMA0000001A Progetto di monitoraggio ambientale."

-B. Rumore: Integrare nella realizzazione del progetto in esame anche gli ulteriori interventi di mitigazione estratti dal piano di risanamento acustico della linea storica "Milano - Bologna", volti al risanamento dei recettori individuati nella Tabella 12-4 dell'elaborato IP0000D22RGIM0004001C. -Integrare il progetto con valutazioni circa le opere di mitigazione estese anche ai ricettori esterni alle fasce di pertinenza. -Valutare l'impatto acustico del traffico indotto dai mezzi pesanti a servizio del cantiere dettagliandone numero e percorsi e valutando opportune alternative nel caso in cui le simulazioni facessero prevedere uno sfioramento dei limiti normativi. Devono essere indicati il numero, il posizionamento e la tempistica dei punti di monitoraggio "RUV". -Prima dell'inizio lavori, presentare una valutazione acustica di maggior dettaglio, declinata sulle specifiche lavorazioni previste, che tenga in considerazione l'avanzamento del fronte lavori ed individui per i recettori prospicienti il fronte stesso le lavorazioni di maggior impatto, ne quantifichi la durata e adotti le opportune misure di mitigazione. Tale valutazione dovrà risultare comprensiva anche dell'impatto del traffico costituito dai mezzi pesanti a servizio del cantiere.

-C. Vibrazioni: Si prescrive il rispetto dei limiti posti dalla normativa UNI 9614 in termini di livelli vibrazionali e del tipo di lavorazioni, tenuto conto della presenza di recettori sensibili (scuola materna, poliambulatorio). Infine, si prescrive di svolgere almeno due punti di monitoraggio delle vibrazioni post-operam sui recettori maggiormente impattati, di cui uno in corrispondenza degli interventi di mitigazione previsti, al fine di caratterizzare i livelli vibrazionali a cui sarà esposta la popolazione durante la fase di esercizio.

-D. Acque sotterranee: Si prescrive di dotare tutti i cantieri di sistemi di assorbimento in caso di sversamenti accidentali, tipicamente di carburante o di olio da motori o sistemi oleodinamici, utilizzando tutti gli accorgimenti utili a prevenire e contenere sversamenti accidentali.

-E. Terre e rocce da scavo: I materiali di scavo conformi alla destinazione d'uso commerciale/industriale (Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs.152/06 e s.m.i.) dovranno essere utilizzati esclusivamente per le wbs interne al progetto e gestiti separatamente dai terreni conformi ai limiti della Colonna A. Ai sensi dell'art.4 c.3 del D.P.R. 120/2017 nei casi in cui le terre e rocce da scavo contengano materiali di riporto, la componente di materiali di origine antropica frammenti ai materiali di origine naturale non può superare la quantità massima del 20% in peso: tale quantificazione va eseguita ai sensi dell'Allegato 10 al D.P.R. 120/2017. I materiali di riporto devono inoltre essere sottoposti a test di cessione secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998. La caratterizzazione del materiale in cumuli in corso d'opera dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni contenute all'Allegato 9 del D.P.R. 120/2017, con particolare riferimento alla gestione delle piazzole di caratterizzazione, che devono essere impermeabilizzate e di idonee dimensioni e al numero di campionamenti che deve comprendere anche la caratterizzazione del primo cumulo realizzato e tener conto di eventuali variazioni nel processo di produzione, delle litologie incontrate e di eventuali evidenze di potenziale contaminazione. Seguono ulteriori indicazioni operative per la gestione dei cumuli. Occorre trasmettere periodicamente ad ARPAE i risultati delle fasi di caratterizzazione e del PMA. In merito alle aree di stoccaggio del terreno vegetale, viene raccomandata una corretta gestione del top soil al fine di salvaguardare il più possibile le caratteristiche del materiale. In particolare, la rimozione del top soil dovrà essere eseguita separatamente dagli altri movimenti di terra, evitando la compattazione del suolo ed il mescolamento con materiali estranei, cumuli di altezza eccessiva nelle fasi di accatastamento e fenomeni erosione ed essiccamento del materiale.

-G. Inquinamento elettromagnetico e luminoso: Viene richiesta una relazione sull'impatto elettromagnetico del progetto in esame, corredata da opportune planimetrie che evidenzino la posizione delle opere, linee e sottostazioni elettriche, o altri apparati tecnici necessari al funzionamento della linea ferroviaria, tali da esporre potenzialmente la popolazione a livelli del campo d'induzione magnetica a 50 Hz dello stesso ordine di grandezza dell'obiettivo di qualità di 3 µT previsto dalla normativa vigente. Se necessari al rispetto dell'obiettivo di qualità, devono essere previsti opportuni interventi di mitigazione. Gli elaborati dovranno indicare i recettori più vicini alle sorgenti e l'indicazione dei punti di monitoraggio proposti. In merito all'inquinamento luminoso si evidenzia la necessità di rispettare in fase di progettazione esecutiva le prescrizioni contenute nella Legge regionale 19/2003 e dell'attuale Direttiva applicativa n. 1732 del 12 novembre 2015. Particolari tutele, poi, devono essere applicate per i siti Natura 2000 ed i corridoi ecologici limitrofi alla linea ferroviaria ed in riferimento all'Osservatorio astronomico "Bellatrix" in comune di Collecchio, utilizzando impianti LED che emanino luce ad una temperatura di colore (CCT) minore o uguale a 3000K, con lunghezza d'onda di picco indicativa di 590 nm (c.d. LED color ambra).

-H. Monitoraggio delle acque sotterranee

"...In generale, si concorda sul criterio adottato di individuare due piezometri di profondità adeguata, uno di monte e uno di valle, per ciascuna delle aree critiche di interferenza con la falda e di maggior intensità delle lavorazioni, così come sui criteri di estensione della rete dei piezometri.

Si concorda sulla tempistica del periodo in cui svolgere i monitoraggi ante operam (6 mesi) e in corso d'opera (durata della fase di cantiere). Non si concorda con la durata del monitoraggio post operam, individuata dal Proponente in soli 6 mesi, il cui obiettivo deve essere anche quello di monitorare gli effetti della mobilitazione di inquinanti. Poiché l'opera viene realizzata in area di ricarica di falda e all'interno di fasce di rispetto dei pozzi idroprotabili, con scavi che interessano aree altamente antropizzate, si ritiene che il monitoraggio piezometrico debba riferirsi ad una media relativa a tutte le fasi di cantiere e alla potenziale ricaduta. Pertanto, essendo la durata del cantiere di 4,8 anni, si prescrive che il monitoraggio piezometrico post operam sia di almeno 3 anni, approssimando in eccesso per comprendere un numero pari di

stagionalità della falda...".

in relazione alla fase di partecipazione e pubblicazione del Progetto Definitivo:

- l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e deposito del progetto definitivo è stato pubblicato da **RFI** in data 28/02/2023, rendendo disponibili gli elaborati tecnici per la consultazione sia presso la sede della Regione Emilia-Romagna (Settore Governo e Qualità del Territorio, Area Disciplina del Governo del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità), sia presso la sede di Italferr S.p.A., per una durata di 60 giorni ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.lgs. 163/2006 s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 s.m.i. Contestualmente l'avviso è anche stato pubblicato sul quotidiano nazionale "Il Corriere della Sera";
- successivamente, in data 09/05/2023, a seguito del recepimento di modifiche al progetto definitivo richieste da SNAM, l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato ripubblicato dal 22/05/2023 per altri 60 gg, con le medesime modalità.
- **RFI** con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\P\2024\0000117 del 29/02/2024 (nostro prot. 0222261.E del 01/03/2024) ha reso noto che nei periodi di deposito e consultazione degli atti di cui sopra, sono pervenute 5 osservazioni da parte di privati, alle quali RFI ha fornito puntuale risposta. Nel documento sono riportate le controdeduzioni formulate dichiarando, al contempo, concluso l'iter di pubblicizzazione dell'opera. Delle n. 5 osservazioni pervenute, 4 sono state ritenute come "osservazioni non classificate" in quanto a seguito di numerosi tavoli tecnici effettuati congiuntamente all'amministrazione comunale, sono state trovate soluzioni alternative al tracciato ferroviario che troveranno recepimento in sede esecutiva e pertanto le osservazioni s'intendono superate. L'ultima osservazione, che chiedeva opere di mitigazione a tutela dell'attività svolta nelle immediate vicinanze del tracciato ferroviario (ossia un Poliambulatorio) è stata accolta, con l'impegno, da parte di RFI, a svolgere indagini specifiche sull'interferenza dell'opera con l'attività sanitaria in essere e a valutare tutte le indennità dovute nel rispetto della normativa di riferimento;

in relazione alla Autorizzazione Paesaggistica del Progetto Definitivo:

- con nota del 16/01/2024 (prot. N.0089567.E del 30/01/2024) **RFI** ha trasmesso a questo Servizio l'Autorizzazione Paesaggistica n. 70/2023 del 11/12/2023 rilasciata dal Comune di Parma a seguito del parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota prot. MIC_SAPAP-PR|01/12/2023|0012506-P ove viene espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni, ovvero:

"...• nelle aree di cantierizzazione previste dovranno essere individuati con precisione gli esemplari arborei presenti da salvaguardare tramite apposito rilievo dello stato vegetazionale (in ottemperanza alla prescrizione n. 28 della delibera CIPE dell'8.05.2009);

• dovrà essere effettuata tempestivamente un'adeguata piantumazione di specie arbustive autoctone per la creazione di siepi naturali sui perimetri esterni delle aree di cantierizzazione (in ottemperanza alla prescrizione n. 28 della delibera CIPE dell'8.05.2009);

• tutti i tratti con presenza di nuove barriere fonoassorbenti dovranno essere mitigati visivamente tramite adeguate piantumazioni di filari arboreo-arbustivi formati da

specie autoctone da prevedersi all'esterno di ogni barriera, implementando quanto attualmente previsto in progetto;

- le nuove barriere fonoassorbenti dovranno essere cromaticamente assonanti con il contesto paesaggistico, impiegando coloriture adeguate, e con toni spenti, evitando invece tinte contrastanti con il contesto in toni vivaci ed intensi;

- i muri perimetrali previsti a recinzione dei nuovi piazzali di sicurezza dovranno essere rivestiti sui prospetti verso l'esterno con materiali adeguati a mitigarne l'impatto nel contesto paesaggistico (mattoni o pietrame locale);

- la vegetazione ripariale sul torrente Maretto dovrà essere il più possibile salvaguardata, limitando gli abbattimenti all'indispensabile e salvaguardando eventuali esemplari arborei di pregio, da individuare tramite preventivo rilievo dello stato vegetazionale...", mentre in relazione agli aspetti di tutela archeologica la Soprintendenza ha fornito indicazioni sulle modalità di scavo per preservare eventuali reperti rinvenibili sull'area.

CONSTATATO INOLTRE CHE:

-in data 22/01/2024 è pervenuta nota prot.59048.E da parte di **RFI** in cui viene specificato che l'ottemperanza a specifiche prescrizioni impartite dal Settore Mobilità e Trasporti del Comune di Parma esplicitate nella nota del 31/03/2023 per risolvere l'interferenza viabilistica con le vie Volturmo e Martiri della Liberazione, anche a seguito di numerosi incontri e confronti susseguitisi nel tempo in cui sono state visionate diverse proposte alternative, sarà attuata in fase di progettazione esecutiva al fine di recepire, per quanto possibile, le esigenze del Comune e/o del Consorzio Gestore del Canale Naviglio Taro (peraltro espressosi con note prot.64038 del 29/03/2023 e prot.73929 del 28/07/2023) e sarà proposta agli Enti interessati ai fini dell'espletamento della procedura autorizzativa di cui all'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 a seguito di un'autonoma Conferenza di Servizi istruttoria;

-in data 29/02/2024 è pervenuta nota prot.n. 0215142 da parte di **RFI** con la quale ha trasmesso al Comune di Parma e alla RER la planimetria illustrativa del corridoio urbanistico assentito con Delibera CIPE n. 19/2009 di approvazione del progetto preliminare, integrata con le ulteriori aree su cui verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio per effetto delle opere che fuoriescono dal corridoio urbanistico agli esiti del progetto definitivo, specificando che "nella suddetta planimetria è inoltre graficizzata la fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR 753/80".

CONSIDERATO CHE:

- con prot. n. 272081 del 13/03/2024 la Regione ha acquisito la Delibera del CC n. 20 del 11/03/2024 del Comune di Parma, avente ad oggetto "COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO LINEA FERROVIARIA PARMA -LA SPEZIA: SUB LOTTO PARMA-VICOFERTILE - LOTTO FUNZIONALE PARMA-OSTERIAZZA. PROGETTO DEFINITIVO DEL RADDOPPIO DELLA TRATTA PARMA - VICOFERTILE. ESPRESSIONE PARERE AI FINI DELL'INTESA LOCALIZZATIVA DELL'OPERA IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. I.E.".

La Delibera di carattere prettamente urbanistico ha dato merito:

- di prendere atto delle osservazioni/controdeduzioni inoltrate da RFI con nota RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\P\2024\0000117 del 29.02.2024 ed in particolare della planimetria illustrativa del corridoio connesso al progetto preliminare integrato con le ulteriori aree su cui verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio per effetto delle opere che escono dal suddetto corridoio urbanistico agli esiti del progetto definitivo;
- di condividere nei contenuti la proposta di controdeduzioni formulate dal Itaferr S.p.A. valutandole coerenti con quanto convenuto

nell'ambito delle interlocuzioni tecniche fra i diversi enti coinvolti nella valutazione del progetto definitivo, oltre che a quanto stabilito nello schema di Accordo condiviso fra RFI, Regione Emilia Romagna e Comune di Parma, oggetto di separata approvazione da parte del Consiglio Comunale e che costituisce presupposto necessario per l'approvazione del progetto definitivo (vedi Del. CC. 19 del 11/03/2024 di seguito);

- di dare atto, che il progetto definitivo è sostanzialmente conforme al progetto preliminare e ottemperante alle prescrizioni del CIPE di cui alla delibera n. 19/2009 e che, in recepimento di dette prescrizioni, nonché per l'affinamento progettuale, in alcuni casi le opere ricadono al di fuori del corridoio urbanistico e che pertanto, per tali opere, risulta necessaria l'intesa sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 167 comma 5 del D.Lgs. 163/2006;
- di esprimere parere favorevole alla proposta localizzativa dell'intervento in trattazione in quanto persegue un'importante finalità pubblica diretta a realizzare un'opera strategica per il territorio;
- di richiedere che RFI dia tempestiva informazione al Comune dell'approvazione del progetto definitivo che comporterà contestuale effetto di variante localizzativa, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- di dare atto che la variante localizzativa in questione interessa i livelli della pianificazione urbanistica rappresentata nei seguenti elaborati: Tavola dei vincoli - CTG 3, fogli 6, 7, - scala 1:10.000 e 1:25.000; POC 08 - "Aree di trasformazione" e "Programma di attuazione delle dotazioni territoriali" in scala 1:25.000; RUE - fogli 22, 27, 28, in scala 1:5.000;

- con prot. n. 272024 del 13/03/2024 la Regione ha acquisito la Delibera del CC n. 19 del 11/03/2024 del **Comune di Parma**, avente ad oggetto "COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO LINEA FERROVIARIA PARMA -LA SPEZIA: SUB LOTTO PARMA-VICOFERTILE - LOTTO FUNZIONALE PARMA-OSTERIAZZA. ESPRESSIONE PARERE FAVOREVOLE ALLA FIRMA DELL'ACCORDO PER IL RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI DETTATE CON LA DELIBERA N. 27/2022 DEL CONSIGLIO COMUNALE. I.E.".

La Delibera ha sostanzialmente dato merito di esprimere indirizzo favorevole alla sottoscrizione (da parte della Giunta Comunale) dell'Allegato schema di "Accordo" tra Comune di Parma, RFI e Regione Emilia-Romagna, nel quale vengono definiti i patti, le condizioni e i reciproci impegni che le parti assumono per il recepimento delle indicazioni dettate dalla Delibera n. 27/2022 del CC di Parma.

In particolare, l'art. 3 dell'Accordo prevede la realizzazione di opere compensative sul territorio comunale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 165 comma 3 del D. Lgs 163/2006 che mette a disposizione il 2% del Costo dell'Opera ferroviaria (CVI), pari ad euro 9.728.000,00, per la realizzazione di opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera. Tale importo, nell'Accordo da sottoscrivere è così suddiviso: -a) euro 1.830.403,17 per oneri di mitigazione di impatto ambientale; -b) euro 660.000,00 per la realizzazione dell'opera di mitigazione idraulica sul Cavo Rio Maretto; -c) euro 7.237.596,83 per la realizzazione di opere compensative da parte del Comune di Parma.

L'Accordo contiene inoltre all'art. 4 misure sulle *opere di protezione acustica* che RFI deve includere nella redazione del Progetto Esecutivo; all'art. 5 il testo concorda sulle *ottimizzazioni e risoluzioni delle interferenze* tra la rete viaria comunale e la nuova opera ferroviaria, a

carico progettuale ed esecutivo di RFI; all'art. 6 vengono definiti i reciproci impegni in relazione alla attuazione del *Comparto Crocetta*, interferente con la nuova galleria ferroviaria di progetto.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in relazione all' "Accordo per il recepimento delle indicazioni dettate con la delibera n. 27/2022 del Consiglio Comunale", sulle opere compensative e mitigative, tra RFI, l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia-Romagna, di cui alla Del.CC n. 19 dell'11/03/2024 sopra descritta, si specifica che tale Accordo (allegato alla presente Delibera di Giunta regionale) non prevede impegni tecnico-economici e finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna che sottoscriverà tale Atto.

- analogamente, in relazione alla "Convenzione sulla sicurezza idraulica", tra il Consorzio di Bonifica Parmense, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Parma, RFI, l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia-Romagna, di cui al precedente Constatato, si specifica che tale Convenzione (allegata alla presente Delibera di Giunta regionale nella forma definitiva, salvo eventuali ultime modifiche non sostanziali) non prevede impegni tecnico-economici e finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna che sottoscriverà tale Atto. La sottoscrizione della stessa costituisce presupposto necessario per l'approvazione del progetto definitivo in quanto ne garantisce la sostenibilità idrologico-idraulica.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto *"Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn"*;
- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"*;
- n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la *"Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"*;

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale "
- n. 426 del 21 marzo 2021 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1846 del 02 novembre 2022 recante "PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";

VISTA:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche d'interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio";

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri richiamati;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo" Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dal proponente e che il Comune di Parma ha esaminato le osservazioni e condiviso la proposta di controdeduzione formulata dalla stessa RFI/Italferr (vedi Del. CC n. 20 del 11/03/2024);
2. di esprimere l'assenso all'Intesa Stato-Regione in relazione alla approvazione del progetto definitivo "Completamento del raddoppio linea ferroviaria Parma-La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma-Vicofertile", con effetto di variante urbanistica conformativa e

localizzativa, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, confermando l'Intesa resa sul progetto preliminare con Delibera di Giunta Regionale n. 2557 del 9 dicembre 2003, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Comune di Parma, con la Delibera n. 20 dell' 11/03/2024, con condizioni, integralmente condivise e confermate, a cui si rimanda (sinteticamente richiamate nel Considerato);

3. di condividere pienamente i contenuti e le condizioni dell' "Accordo per il recepimento delle indicazioni dettate con la Delibera n. 27/2022 del Consiglio Comunale di Parma", sulle opere compensative e mitigative, allegato alla presente Delibera, da sottoscrivere tra RFI, l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia-Romagna, di cui alla Del.CC n. 19 dell'11/03/2024 (sinteticamente richiamato nel Considerato);
4. di condividere pienamente i contenuti e le condizioni descritte nella "Convenzione sulla sicurezza idrologico-idraulica del progetto definitivo di completamento del raddoppio dell'asse ferroviario Pontremolese - 1^ fase - raddoppio tratta Parma -Vicofertile", allegata al presente Atto nella versione definitiva a cui è possibile apportare modifiche non sostanziali, da sottoscrivere tra tutti gli Enti competenti in materia (Consorzio Bonifica Parmense, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Parma, Comune Parma e Regione Emilia-Romagna) prima della approvazione del Progetto Definitivo a garanzia della sostenibilità dell'intervento (sinteticamente richiamata nel Constatato e nel Considerato);
5. di fare proprie le prescrizioni e condizioni relative alla sostenibilità ambientale del progetto definitivo poste: -dal MASE, con il parere della CTVIA n. 814 del 08/08/2023, -dall'Area VIPSA della Regione Emilia-Romagna con nota prot. 1016410 del 06/10/2023, -da ARPAE con nota prot. n. 182344 del 26/10/2023, relativamente alle prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare nelle fasi successive (sinteticamente richiamati nel Constatato);
6. di fare proprie le condizioni poste dal provvedimento favorevole di Autorizzazione Paesaggistica n. 70/2023 del 11/12/2023 rilasciata dal Comune di Parma (sinteticamente richiamata nel Constatato);
7. di richiedere l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al Decreto MITE del 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi), nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;
8. di dare atto che in relazione al rischio sismico, si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9 comma 1 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25. Tale impianto normativo prevede che la verifica di conformità alle vigenti norme tecniche per le costruzioni di progetti di lavori pubblici interesse statale e dei progetti ad essi equiparati, è svolta in seno alla verifica preventiva di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016; detti progetti, corredati dalla suddetta verifica preventiva, devono essere depositati (ai soli fini informativi), con modalità telematica, presso l'AINOP - Archivio In-

formatico Nazionale delle Opere Pubbliche - introdotto dall'art. 13, comma 4, del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 130/2018;

9. di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, per le fasi successive, da disposizioni vigenti;
10. di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio, Area Disciplina del Governo del Territorio dell'Edilizia privata, Sicurezza e Legalità, di trasmettere la presente deliberazione a Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti, Area Nord Ovest, per il seguito di competenza, affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nelle successive fasi del procedimento;
11. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATI

"Accordo per il recepimento delle indicazioni dettate con la Delibera n. 27/2022 del Consiglio Comunale di Parma"

"Convenzione per la sicurezza idrologico-idraulica del progetto definitivo di completamento del raddoppio dell'asse ferroviario Pontremolese - 1^ fase - raddoppio tratta Parma -Vicofertile"



Comune di Parma



ACCORDO

tra

Il **Comune di Parma**, (di seguito denominato "Comune" o "Amministrazione comunale"), con sede legale in Parma, Strada Repubblica n. 1, C.F. e P.IVA 00162210348 qui rappresentato da, nato/a a il, domiciliato/a per la carica presso la sede Comunale di Parma, in Strada della Repubblica n. 1;

e

La **Regione Emilia-Romagna** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Bologna,, C.F. e P.IVA, qui rappresentata da, nato/a a il, domiciliato/a per la carica presso

e

Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., (di seguito denominata "RFI") Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000, qui rappresentata dal ..., nato a ... il, responsabile della ..., munito dei necessari poteri giusta Procura Repertorio nr. ... – Rogito ... rilasciata in data ... dal ... e da ..., nato a ... il, nella sua qualità di Referente del Progetto, in virtù dei poteri determinati con procura a rogito in data (rep. N.) conferiti con Atto di Individuazione autenticato nella firma dal Notaio ... del (Rep. N.)

di seguito congiuntamente denominate anche le "Parti"

PREMESSO CHE:

1. con la delibera 21/12/2001, n. 121 (in G.U. n. 51/2002 S.O.), il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include l'infrastruttura "Completamento raddoppio della linea ferroviaria Parma – La Spezia";
2. con delibera n. 19 del 08/05/2009 (registrata dalla Corte dei Conti il 15/12/2009, Reg. 6 Fg. 118 e pubblicata nella G.U. n. 301 del 29/12/2009), il CIPE, ha approvato il progetto preliminare del "Completamento del raddoppio della linea Parma-La Spezia",



ai sensi e per gli effetti degli art. 165 e 183 del D. Lgs. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità") e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, con attestazione della compatibilità ambientale dell'opera e perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione della stessa comportando, quindi, l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

3. l'approvazione di cui alla premessa precedente è avvenuta in seguito alla:
 - Deliberazione di Consiglio n. 253 del 09/12/2003 con la quale il Comune di Parma ha espresso, tra l'altro, parere favorevole alla localizzazione del tracciato ferroviario, condizionato alla formalizzazione di due protocolli d'intesa tra RFI e Comune, volti al superamento, attraverso elementi innovativi, dei profili critici rilevati nel progetto preliminare inviato da RFI al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Deliberazione di Giunta n. 2557 del 09/12/2003 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla pronuncia di compatibilità ambientale e ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;
 - sottoscrizione in data 29/04/2004 da parte di RFI, Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma di un Protocollo d'Intesa, e del successivo Verbale integrativo d'Accordo. RFI, nel Protocollo di Intesa del 29/04/2004 si impegnava, tra l'altro, a dismettere completamente il tratto storico di ferrovia, che rimane escluso dal nuovo tracciato, e a cedere per intero al Comune di Parma, a titolo oneroso, la relativa area di sedime;
4. con prescrizione del CSLP n. 284-07 del 16-11-07, nella delibera CIPE n. 19 del 08/05/2009, richiamata in premessa 2, sono stati ritenuti prioritariamente funzionali i sub-lotti Parma-Vicofertile e Collecchio-Fornovo (loc. Osteriazza) in quanto connessi ad interventi già realizzati; è stata quindi prevista l'immediata assegnazione di risorse finanziarie alla sub-tratta Parma-Vicofertile, a valere sulle risorse destinate alla attuazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche, richiamato in premessa 1, pari a 234,6 milioni di euro;
5. il CIPE, con delibera n. 128/2012, a seguito della entrata in vigore della Legge n. 111/2011, ha parzialmente revocato il finanziamento di cui al punto precedente al sub lotto Parma-Vicofertile, per un importo di 150,75 mln di euro;
6. RFI con propria nota prot. RFI-DIN\A0011\P\2016\2311 del 14/11/2016 ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la richiesta motivata per la



reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, in scadenza alla data del 15/12/2016, alla quale non ha fatto seguito la relativa delibera del CIPE;

7. il Decreto-legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio) convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n.77 ha destinato 170,00 milioni di euro agli interventi della linea Pontremolese; nel Contratto di Programma 2022-2026, approvato dal CIPESS con Delibera n. 25 del 2/08/2022, pubblicata in G.U. il 9/11/2022 n. 262, la cui sottoscrizione è avvenuta in data 20/12/2022, l'intervento di raddoppio della tratta Parma-Vicofertile è ricompreso nell'ambito della Tabella A – *“Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”* cod. intervento 0276A *“Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase”* per complessivi 359,9 milioni di Euro;
 8. il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) – oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, il cui allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, ha individuato, tra gli altri, il *“Completamento raddoppio Pontremolese”* tra gli interventi oggetto di commissariamento; all'art. 2 del citato D.P.C.M., viene nominato l'Ing. Mariano Cocchetti, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per il suddetto intervento infrastrutturale;
 9. il Comune di Parma, con la delibera consiliare n. 27 del 11 aprile 2022 (integralmente richiamata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 596/2022, di cui alla premessa successiva), preso atto che *“il progetto preliminare del “Completamento del raddoppio linea ferroviaria Parma - La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma - Vicofertile del Lotto funzionale Parma – Osteriazzza”, non risulta pienamente conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti?”* ha espresso *“in considerazione delle finalità di interesse pubblico che l'intervento in oggetto realizza, parere favorevole alla localizzazione del tracciato ferroviario alle seguenti condizioni:*
 - *rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni tecniche, normative ed economiche espresse dagli uffici competenti e raccolte nel documento “Allegato 3” al presente atto nonché dei vincoli elencati in premessa e rappresentati all’ “Allegato 4;*
 - *stipula, prima dell'approvazione del progetto definitivo, di un autonomo accordo tra RFI e Amministrazione Comunale, novativo in quanto modificativo e integrativo degli accordi sottoscritti e collegati alla DCC 253/2003 finalizzato:*
- **per quanto concerne gli impatti di carattere generale:**
 - a) *a definire la tipologia e la localizzazione delle opere di compensazione e di mitigazione dell'intervento ferroviario nonché il cronoprogramma di attuazione delle stesse;*



- b) *a garantire, nella successiva progettazione dell'intervento, il rispetto dei vincoli e delle indicazioni riportati nei pareri resi sul progetto preliminare dai settori competenti ed allegati al presente atto;*
 - c) *a concedere al Comune di Parma, in comodato d'uso, le aree di sedime del tratto storico di ferrovia dismesso;*
 - d) *a definire, in ambito territoriale, idonei percorsi per il trasporto delle terre e rocce da scavo allo scopo di ridurre la movimentazione su gomma e sulla rete viaria locale nonché a minimizzare gli impatti;*
 - e) *ad individuare e definire gli interventi necessari per l'ottimizzazione ed il superamento delle interferenze che l'opera genera nel suo sviluppo sul territorio quali, ad esempio, attraversamenti viari, corsi d'acqua, linee elettriche e nuclei insediativi, con particolare riferimento all'impatto generato su Viale Martiri della Liberazione e su Strada dei Mercati;*
 - f) *a prevedere, quale misura di ambientazione/compensazione dell'opera, la realizzazione di una nuova ciclovia limitrofa alla ferrovia tale da garantire un collegamento ininterrotto del tratto compreso tra via Emilia Ovest ed il centro abitato di Vicofertile, in rete con le piste ciclabili esistenti;*
 - g) *a definire le migliori soluzioni progettuali di protezione acustica mediante l'individuazione di soluzioni paesaggisticamente inserite nel contesto, anche alternative alle barriere antirumore;*
- ***per quanto concerne gli impatti sulla disciplina attuativa urbanistica vigente e le condizioni di attuazione del comparto "Scheda Norma A1 Crocetta";***
 - b) *a confermare l'appropriatezza del corridoio di fattibilità per la realizzazione della infrastruttura ed in particolare per una larghezza non superiore ad 80 metri, come attualmente previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, con particolare riferimento alla porzione di territorio che intercetta la suddetta Scheda Norma A1, identificabile dagli elaborati del progetto preliminare dal km 1+720 (via Emilia ovest) al km 2+650 (fine galleria artificiale);*
 - i) *a ridurre il corridoio di fattibilità (vincolo urbanistico) previsto per l'interramento dell'elettrodotto in adiacenza a strada Valera di Sopra (al km 2+600 circa), nella parte che interessa il comparto, prevedendo una larghezza non superiore a 30 metri dall'asse dell'elettrodotto esistente;*
 - j) *a consentire che all'interno di tali corridoi possa essere collocato e realizzato il sistema delle opere pubbliche e/o di cessione a favore dell'Amministrazione Comunale necessarie per l'attuazione e la funzionalità del comparto oggetto della variante di PUA suddetta, tra le quali rientrano tratti di viabilità, verde attrezzato, parcheggi e sottoservizi;*
 - k) *a prevedere la realizzazione, a carico di RFI, di un corridoio verde attrezzato nel tratto di comparto interessato dall'attraversamento dell'infrastruttura;*



Comune di Parma



- l) a stabilire tempistiche e modalità tali da consentire la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria e del comparto allo scopo di rendere compatibile l'attuazione simultanea dei due interventi;*
- m) a porre in atto, con spirito di leale collaborazione, tutto quanto necessario per la risoluzione delle interferenze fra i due interventi, mediante un fattivo confronto teso, fra l'altro, ad eliminare elementi di conflittualità.*

La suddetta Deliberazione ha specificato inoltre che *“sino alla sottoscrizione del nuovo accordo, sono fatti salvi gli effetti e l'incidenza degli accordi sottoscritti e collegati alla DCC 253/2003”*;

10. la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 596 del 21 aprile 2022, ha espresso *“l'assenso all'Intesa Stato-Regione ai fini localizzativi, per l'approvazione in variante urbanistica del progetto preliminare del “Completamento del raddoppio linea ferroviaria Parma-La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma - Vicofertile del Lotto funzionale Parma-Osteriazzza”, confermando l'Intesa resa con Delibera di Giunta Regionale n. 2557 del 9 dicembre 2003, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Comune di Parma, con la Delibera n. 27 dell'11/04/2022, con condizioni e prescrizioni da sviluppare nelle successive fasi progettuali, integralmente condivise e confermate, a cui si rimanda...”*;
11. RFI in data 15 novembre 2022, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 135 del 19 novembre 2022, ha reiterato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 216, commi 1-*bis* e 27-*novies* del D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i, e dell'art. 165, commi 5 e 7-*bis* del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto preliminare, limitatamente alla tratta Parma-Vicofertile (corridoi di fattibilità), tenuto conto della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 596 del 21 aprile 2022;
12. il Commissario con Ordinanza n. 3 del 31 gennaio 2023 ha autorizzato RFI a procedere all'avvio dell'iter autorizzativo, mediante la convocazione della Conferenza di Servizi con finalità istruttoria, nonché della Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo del *“Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^a fase – Raddoppio tratta Parma –Vicofertile”*, ai sensi degli artt. 166, 167, comma 5, e 185 del D.Lgs. 163/2006, per effetto di quanto stabilito dall'art. 216, commi 1-*bis* e 27, del D.Lgs. 50/2016, nell'osservanza dei presupposti e adempimenti di legge per l'avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo;
13. RFI ha avviato sul progetto definitivo la verifica di Ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 185 del D.lgs.



- 163/2006 e s.m.i. con istanza prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\0000073 del 1 febbraio 2023, assunta agli atti del Ministero in data 2 febbraio 2023;
14. con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\77 del 01 febbraio 2023, RFI ha trasmesso a tutte le Amministrazioni, tra cui il Comune di Parma, il progetto definitivo, conforme al progetto preliminare e ottemperante alle prescrizioni del CIPE di cui alla delibera n. 19/2009, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza;
 15. con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2023\33 del 2 febbraio 2023, RFI, ai sensi del combinato disposto degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006, in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 216, comma 1-bis, del D.lgs. 50/2016, ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria con le modalità di cui all'art. 165, comma 4, D.lgs. n. 163/2006;
 16. con nota prot. 31/03/2023.0060123.U, il Comune di Parma, nell'ambito della suddetta conferenza di servizi, ha trasmesso i pareri di competenza;
 17. in linea con i contenuti della DCC n. 27/2022, a partire dal mese di aprile si sono svolti incontri tra RFI ed il Comune volti ad individuare una lista di interventi "*opere compensative*" compatibili con le previsioni di cui all'art. 165 c. 3 del D. Lgs 163/2006;
 18. con la Delibera CC 27/2022 è stata altresì richiesta la compatibilizzazione dell'intervento ferroviario con il comparto "*Scheda Norma A1 Crocetta*";
 19. con Determinazione dirigenziale del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma n. 2023-1822 del 31 luglio 2023 sono stati aggiornati gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale con il recepimento del corridoio di fattibilità ferroviaria di cui al punto h) della delibera consiliare n. 27 dell'11 aprile 2022, le cui condizioni si intendono pertanto assolute;
 20. con nota del 4 agosto 2023, inoltre, il Comune di Parma ha convocato la conferenza di servizi ex artt. 14 e seguenti della legge 241/90 relativamente la "*Variante al PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 – CROCETTA*";
 21. con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\19 del 11 settembre 2023, RFI esaminati gli elaborati progettuali dell'intervento Scheda Norma A1 Crocetta ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto;
 22. Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\P\2024\43_1 del 22 gennaio 2024, RFI ha richiesto al Comune il parere di competenza in merito alla risoluzione dell'interferenza dell'asse ferroviario con Via Volturno/Strada Martiri della Liberazione. Il Comune ha riscontrato la predetta nota con lettera prot. 32526 del 14/02/2024;



Comune di Parma



23. il testo del presente Accordo è stato approvato dal competente organo del Comune con Deliberazione n. _____ del _____;
24. il testo del presente Accordo è stato approvato dal competente organo della Regione Emilia-Romagna con _____;
25. il testo del presente Accordo è stato altresì trasmesso al Commissario con nota del _____;

Tutto ciò premesso, le Parti,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati in esse richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA'

Con il presente accordo si intendono definire i patti, le condizioni ed i reciproci impegni che le Parti assumono per il recepimento delle indicazioni dettate con la delibera n. 27/2022 del Consiglio Comunale di Parma, richiamata in premessa 9, con la quale lo stesso Consiglio Comunale ha espresso la volontà che, prima dell'approvazione del progetto definitivo del “*Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma – Vicofertile*”, venga siglato un autonomo accordo tra RFI e Amministrazione Comunale, novativo e in parte modificativo e integrativo del Protocollo d'Intesa del 29 aprile 2004, richiamati in premessa 3, per quanto compatibili con le pattuizioni contenute nel presente atto, concordando altresì le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi.

ARTICOLO 3 – OPERE DI COMPENSAZIONE

(punti a ed f della Deliberazione CC 27/2022)



1. Coerentemente con quanto disposto dall'art. 165 comma 3 del D. Lgs 163/2006, il 2% del Costo dell'Opera (CVI), pari ad Euro 9.728.000,00, sarà destinato alla realizzazione di opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera. Tale importo sarà così suddiviso:
 - a. Euro 1.830.403,17 per oneri di mitigazione di impatto ambientale, eccedenti specifici obblighi di legge, da realizzarsi da parte di RFI;
 - b. Euro 660.000,00 per la realizzazione dell'opera di mitigazione idraulica sul Cavo Maretto, come esplicitato al successivo comma 2;
 - c. Euro 7.237.596,83 per la realizzazione di opere compensative da parte del Comune di Parma, come esplicitato al successivo comma 3.
2. Per le opere e l'importo di cui alla precedente lettera a) si rimanda a quanto previsto nel progetto definitivo; trattasi in particolare dell'acquisizione delle aree e della realizzazione delle opere a verde per la mitigazione dell'impatto territoriale, non strettamente connesse con l'intervento ferroviario.

L'importo di cui alla precedente lettera b) sarà destinato al finanziamento ovvero al cofinanziamento dell'opera di mitigazione idraulica sul Cavo Maretto richiesta dal Consorzio di Bonifica Parmense e disciplinata con separato atto convenzionale, al quale si rimanda per le pattuizioni a riguardo.
3. Le Parti concordano che RFI si impegna ad erogare al Comune di Parma il contributo omnicomprensivo di cui alla precedente lettera c) di Euro 7.237.596,83, quale importo complessivo massimo per: la progettazione, le eventuali procedure espropriative, le procedure di affidamento, la realizzazione e il collaudo/la certificazione di regolare esecuzione delle opere.
4. Le Parti concordano di individuare, quali opere compensative di cui alla precedente lettera c), i seguenti interventi, sommariamente identificati, (punti a, f della Deliberazione CC 27/2022):
 - a) pista ciclabile Parma - Vicofertile (allegato A)
 - b) riqualificazione di Via Roncoroni (allegato B)
 - c) riqualificazione delle strutture a servizio degli orti sociali di Via Bonomi
 - d) parco lineare al di sopra della Galleria Parma.
5. Una volta definiti i quadri economici delle opere di cui al comma 1 lettere b) e c), qualora rimanga disponibilità economica rispetto all'importo ivi specificato, anche a seguito di ribassi d'asta o economie relative ai singoli interventi del presente articolo, il Comune potrà prevedere l'utilizzo di tali somme per concludere le opere di cui al comma 4 ovvero per la realizzazione di ulteriori opere compensative strettamente connesse all'impatto derivante dalla realizzazione dell'opera ferroviaria che dovranno



essere preventivamente sottoposte a RFI secondo la procedura individuata al successivo comma 11, lettera c). Viceversa, nel caso in cui il valore delle opere di cui al presente articolo eccedesse il contributo ivi specificato, il Comune potrà scegliere quali opere realizzare tra quelle indicate al comma 4, ovvero individuarne delle nuove, debitamente sottoposte a RFI secondo la procedura individuata al successivo comma 11, lettera c), per rimanere nell'ambito del contributo concesso o, ancora, raggiunta la concorrenza del contributo, prevedere un proprio cofinanziamento.

RFI, una volta concordate le opere integrative o alternative, provvederà, previa verifica, a rilasciare al Comune, con opportuni atti, eventuali autorizzazioni qualora dette opere rientrino all'interno di fasce di rispetto ferroviario.

6. L'importo definito al precedente comma 1 lettera c) sarà erogato da RFI al Comune secondo le modalità di pagamento di seguito specificate e in ogni caso a seguito dell'approvazione del progetto definitivo a cura del Commissario, non appena espletate positivamente le procedure autorizzative attivate dallo stesso con l'ordinanza n. 3 del 31 gennaio 2023.
7. In particolare, i costi della progettazione e di esproprio degli interventi di cui al comma 4 (ed eventualmente comma 5) del presente articolo saranno riconosciuti da RFI previa presentazione di uno specifico preventivo da parte del Comune, al fine di garantire l'avvio della progettazione e del relativo iter autorizzativo. Successivamente, definito il costo dell'opera sulla base del quadro economico di progetto, RFI erogherà al Comune:
 - il 30% dell'importo necessario per la realizzazione del singolo intervento, a seguito di attestazione da parte del Comune di avvenuto affidamento dello stesso;
 - il 30% dell'importo necessario per la realizzazione del singolo intervento, a seguito di comunicazione da parte del Comune che attesti l'esecuzione complessiva del 50% del costo dei suddetti lavori;
 - il 30% dell'importo necessario per la realizzazione del singolo intervento, a seguito di comunicazione da parte del Comune che attesti l'esecuzione complessiva del 80% del costo dei suddetti lavori;
 - il 10% all'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo dei lavori a cura del Comune, ovvero dell'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori inerenti ogni singolo intervento.



Comune di Parma



Tutti i pagamenti saranno effettuati quanto prima possibile e comunque entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta da parte del Comune a RFI, unitamente alla relativa documentazione giustificativa del verificarsi di ciascuna delle condizioni di pagamento in precedenza riportate. Il Comune, inoltre, a fronte di ciascuna erogazione effettuata da RFI, trasmetterà ampia e definitiva quietanza.

I pagamenti verranno corrisposti da RFI sul c/c intestato al Comune di Parma, INTESA SANPAOLO Spa – IBAN IT07 G030 6912 7650 0000 0000 618, con causale “Raddoppio Pontremolese- Opere compensative”.

8. Le Parti concordano che le sopra citate opere compensative potranno essere finanziate da RFI entro e non oltre la concorrenza dell'importo specificato al comma 1 e che nessun obbligo ulteriore farà carico a RFI, qualunque sia la spesa sostenuta per la completa progettazione e la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, ivi compresi eventuali oneri derivanti da contenziosi, anche con terzi, che dovessero sorgere in relazione agli stessi interventi, nel corso della progettazione e della realizzazione delle opere di cui al presente articolo, che non potranno in nessun caso essere posti a carico di RFI.
9. Per la realizzazione delle opere di cui al presente articolo si rimanda al relativo Cronoprogramma di attuazione. Tuttavia, si rappresenta che le opere di cui al presente articolo dovranno essere realizzate entro e non oltre tre anni dal completamento degli interventi di raddoppio della tratta Parma-Vicofertile, prorogabili in base a motivate ragioni, richieste da parte dell'Amministrazione Comunale.
10. In relazione alle opere compensative di cui alla lettera c), il Comune si impegna a:
 - a. svolgere le funzioni di Stazione Appaltante, nominando un Responsabile del Progetto;
 - b. sviluppare la progettazione ed effettuare le opportune verifiche di legge degli interventi secondo la normativa vigente, comprensiva dell'inserimento nel programma triennale delle Opere Pubbliche e delle procedure, ove necessarie, per l'adeguamento degli strumenti urbanistici;
 - c. indire Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per l'approvazione dei progetti di cui al comma 4, nell'ambito delle quali RFI esprimerà il proprio parere verificando la rispondenza degli elaborati presentati alle direttive del presente Accordo;
 - d. gestire le procedure espropriative;



- e. effettuare le attività negoziali per l'affidamento dei lavori;
 - f. svolgere le funzioni di direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo.
11. Le opere di cui al presente articolo, realizzate a cura del Comune e a spese di RFI, saranno di proprietà del Comune, che ne curerà la gestione e la manutenzione.

ARTICOLO 4 – OPERE DI PROTEZIONE ACUSTICA

(punto a, g della Deliberazione CC 27/2022)

1. Con riferimento alle opere di mitigazione acustica, RFI nella successiva fase di progettazione esecutiva RFI recepirà le prescrizioni impartite dal MIC con il parere del 15.12.2023 ed in particolare:
 - *“le nuove barriere fonoassorbenti dovranno essere cromaticamente assonanti con il contesto paesaggistico, impiegando coloriture adeguate, e con toni spenti, evitando invece tinte contrastanti con il contesto in toni vivaci e intensi;*
 - *tutti i tratti con presenza di nuove barriere fonoassorbenti opache dovranno essere mitigati visivamente tramite adeguate piantumazioni di filari arboreo-arbustivi formati da specie autoctone da prevedersi all'esterno di ogni barriera, implementando quanto attualmente previsto in progetto;”*
2. Coerentemente con il suddetto parere reso, RFI verificherà nell'ambito della successiva fase progettuale il recepimento delle seguenti migliorie alle opere di protezione acustica proposte dal Comune, quale:
 - a. utilizzo di barriere antirumore con materiali freddi (cool materials) di rivestimento, di opportuna coloritura, tali da innalzare il coefficiente di albedo e l'emissività al fine di diminuire l'effetto isola di calore, generalmente acuito in prossimità dei binari ferroviari, prevedendo altresì l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici in sommità;
3. RFI si impegna altresì ad eseguire un monitoraggio *post operam* e post mitigazioni sia per la componente rumore che vibrazioni e nel caso si verificassero superamenti dei limiti normativi o in presenza di segnalazioni da parte degli Enti competenti si impegna a porre in atto ulteriori interventi di mitigazione.

ARTICOLO 5 – OTTIMIZZAZIONE E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

(punto e della Deliberazione CC 27/2022)



1. In quanto interferenze derivanti dalla realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria, le Parti concordano che RFI provvederà a propria cura e spese alla progettazione, a eventuali aggiornamenti degli strumenti urbanistici, alle eventuali procedure espropriative, ai frazionamenti, alle procedure di affidamento e alla realizzazione fino al collaudo/certificazione di regolare esecuzione, delle opere di seguito elencate (*punto e della Deliberazione CC 27/2022*), provvedendo altresì a sostenere eventuali oneri derivanti da contenziosi, anche con terzi, che dovessero sorgere in relazione agli stessi interventi, nel corso della progettazione e della realizzazione delle opere di cui al presente articolo, che non potranno in nessun caso essere posti a carico del Comune.

Più specificatamente, le parti concordano:

- a) per quanto riguarda l'interferenza dell'infrastruttura ferroviaria in corrispondenza di Via Volturmo/Strada Martiri della Liberazione, di sostituire, previa verifica di fattibilità tecnica, il sovrappasso stradale previsto nel progetto definitivo con un nuovo tracciato, indicativamente riportato nell'allegato C, che prevede la realizzazione di un collegamento stradale di ricucitura tra Via Volturmo e Strada Martiri della Liberazione, con sezione tipo E, pista ciclabile di 2.50m e un sottopasso in corrispondenza della nuova linea ferroviaria. In subordine, qualora per motivati elementi ostativi di ordine tecnico non si potesse adottare la precedente soluzione, si rimanda alla comunicazione del Comune di Parma prot. 32526 di cui al punto 22 delle premesse;
- b) per quanto riguarda Strada dei Mercati, di deviare l'asse stradale verso nord con la realizzazione di una pista ciclabile di larghezza 2.50m, che si raccorderà con quella esistente in Via Melvin Jones, e la conseguente razionalizzazione della viabilità e dei parcheggi nell'area compresa tra la pista ciclabile medesima ed i fabbricati esistenti (Allegato D);
- c) per quanto riguarda Strada Valera di Sopra (Allegato E):
 - I. realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Strada Valera di Sopra e Strada Ferrarini, da realizzarsi nel rispetto del D.M. 19 aprile 2006;
 - II. prosecuzione del risezionamento di Strada Valera di Sopra fino oltre l'intersezione con il canale posto in fregio alla viabilità stessa, prevedendo altresì la realizzazione di un marciapiede sul lato sud della strada (larghezza minima 1.50m) atto a consentire l'accesso all'insediamento esistente in fregio a Strada Valera medesima;



- d) per quanto riguarda l'interferenza con il comparto relativo alla Scheda Norma A1-Crocetta si rimanda a quanto espressamente previsto all'art.6
2. Le opere di cui al presente articolo saranno recepite nell'ambito del progetto esecutivo e realizzate contestualmente all'appalto di realizzazione dei lavori del raddoppio della tratta Parma-Vicofertile a seguito dell'espletamento delle procedure autorizzative di cui all'art. 169 del D.Lgs. 163/06.
 3. La realizzazione delle opere per la risoluzione delle interferenze dovrà essere programmata in modo da limitare al massimo i disagi alla viabilità esistente, anche approntando, quando possibile, opere di deviazione temporanea. Le tempistiche di intervento, così come l'individuazione dei percorsi alternativi, dovranno comunque essere preventivamente concordate con il Comune di Parma, il quale si impegna a sua volta a fornire supporto in tal senso.
In particolare, l'interruzione di Via Volturmo/ Strada Martiri della Liberazione dovrà protrarsi per il minor tempo possibile, compatibilmente con le attività di cantiere relative al raddoppio ferroviario ed a quelle per la realizzazione della nuova viabilità. Per quanto riguarda l'intervento di cui al punto b), dovrà essere programmato in modo tale da garantire sempre la percorribilità di Strada dei Mercati.
 4. Le aree che non siano già di proprietà del Comune o di RFI su cui saranno realizzate le opere da cedere al Comune, saranno espropriate, a cura e spese di RFI, con beneficiario il Comune stesso; durante la fase di realizzazione delle suddette opere le aree saranno consegnate all'Appaltatore, specificatamente obbligato secondo la Convenzione d'appalto a custodirle con diligenza, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 1176 e 2051 del Codice Civile, esonerando l'Amministrazione Comunale da qualunque onere e obbligo (*p. es. la custodia*), così come da qualunque responsabilità in ordine a danni che venissero arrecati a persone e/o cose che, direttamente o indirettamente e per qualunque motivo, sia riconducibile all'uso e alla custodia delle aree e/o delle opere da eseguirsi. Le aree e le opere saranno consegnate al Comune a valle dell'espressione del Collaudatore Tecnico Amministrativo mediante plurimi Verbali di Consegna. Ciascun Verbale di Consegna dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 30 giorni dall'emissione dell'espressione del Collaudatore Tecnico Amministrativo dell'opera a cui si riferisce
 5. Il Comune si impegna ora per allora alla custodia, alla manutenzione e alla gestione delle opere di cui al presente articolo dal momento della sottoscrizione di ciascun Verbale di consegna di cui al precedente comma 4.
 6. Successivamente al Verbale di consegna, dal momento di apertura al transito delle opere di cui al presente articolo, il Comune si impegna a provvedere in perpetuo, a



propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla loro perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria per conservarle idonee alla pubblica viabilità, provvedendo, conseguentemente, a tutte le incombenze connesse con la circolazione stradale-ciclo pedonale e ottemperando al riguardo a tutti gli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Sono ricompresi in questi obblighi anche tutti indistintamente gli impianti di qualsivoglia specie.

ARTICOLO 6 – IMPATTI SULLA DISCIPLINA URBANISTICA ATTUATIVA VIGENTE E CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DEL COMPARTO “SCHEDA NORMA A1 CROCETTA” (*punto da h a m della Deliberazione CC 27/2022*)

1. Con il Decreto di RFI del 15 novembre 2022 citato in premessa 11, successivamente recepito con Determinazione della Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma n. 1822 del 31/07/2023, sono stati aggiornati gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale con il recepimento del corridoio urbanistico dell’opera ferroviaria di cui al *punto h della Deliberazione CC 27/2022* e, pertanto, le relative condizioni si intendono assolute.
2. In merito alla riduzione del corridoio ferroviario in corrispondenza dell’elettrodotto (*punto i della Deliberazione CC 27/2022*), così come esplicitato nella delibera di RFI di reiterazione del vincolo preordinato all’esproprio, pubblicata sul GURI n. 135 del 19/11/2022, in seguito al contratto di compravendita del 9 dicembre 2015 tra Ferrovie dello Stato Italiane e Terna S.p.A. sono state trasferite a quest’ultima, quale gestore del sistema di trasmissione nazionale di energia elettrica, le reti elettriche in alta e altissima tensione di proprietà di Ferrovie dello Stato o di società dalla stessa controllate, tra le quali figura l’elettrodotto a 132 kW denominato “Parma - sost. 21(i) Fornovo (Lim. Comp.)”. Per quanto sopra specificato, RFI non possiede ad oggi alcun titolo in merito, non essendo tale infrastruttura nella disponibilità di Ferrovie dello Stato Italiane e/o RFI e, pertanto, le Parti danno atto che il progetto dell’infrastruttura non appone vincoli e non prevede la realizzazione di opere internamente al comparto A1 inerente l’elettrodotto.
3. Con atto di Giunta Comunale GC-435-2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla SCHEDA NORMA A1 CROCETTA” e in data 28/12/2023 è stata sottoscritta la convenzione urbanistica relativa al solo sub comparto A tra soggetti attuatori e Comune e pertanto le pattuizioni di cui alla Deliberazione CC 27/2022 devono intendersi legate soltanto a tale sub comparto.



4. Si specifica che il PUA individua il corridoio di fattibilità ferroviaria in uno stralcio funzionale *ad hoc* al fine di limitare le interferenze tra l'esecuzione dell'infrastruttura da parte di RFI e del sub comparto A da parte dei soggetti attuatori.
5. Il Comune si impegna, attraverso successivi e specifici atti, a cedere ovvero a mettere a disposizione di RFI, a valore di mercato, le aree di cui al precedente comma, identificate al C.T. del Comune di Parma, sezione di S. Pancrazio Parmense, foglio 26, mappali 993-995, eventualmente comprensive delle aree identificate al C.T. del Comune di Parma, sezione di S. Pancrazio Parmense, foglio 25, mappali 405 (parte) e 406, sia in fase definitiva che temporanea, qualora le stesse siano già state cedute dai soggetti attuatori all'Amministrazione Comunale. Gli oneri per la cessione ed il frazionamento delle aree saranno a carico di RFI.
6. RFI si impegna a autorizzare, previa presentazione di specifici progetti, la collocazione, la costituzione degli opportuni diritti reali e la realizzazione da parte del Comune (o da chi dallo stesso legittimato) del sistema delle opere pubbliche necessarie per l'attuazione e la funzionalità del comparto, tra le quali rientrano tratti di viabilità, verde attrezzato, parcheggi e sottoservizi (*punto j della Deliberazione CC 27/2022*), così come esplicitati negli elaborati del PUA approvato, nonché:
 - la realizzazione di giardini privati antistanti le residenze di progetto per una larghezza massima di m 5 all'interno della fascia dei 40 m del corridoio urbanistico ed all'esterno delle aree ferroviarie;
 - il mantenimento della viabilità di accesso all'insediamento rurale intercluso dal comparto A1 in ogni fase di attuazione dell'infrastruttura.
7. Nelle aree suddette è prevista in particolare:
 - la creazione di un rilevato in terra inerbito al di sopra della galleria ferroviaria da parte di RFI.
 - la realizzazione di un parco lineare attrezzato di cui al precedente art. 3 comma 4 lettera d) (*punto k della Deliberazione CC 27/2022*), per attrezzare ai fini della fruizione pubblica il corridoio verde interessato dall'attraversamento dell'infrastruttura, in base ad un progetto condiviso tra RFI e Comune la cui realizzazione è in capo a quest'ultimo o da soggetto dalla stessa Amministrazione legittimato. Gli aspetti di dettaglio tecnico-patrimoniali e manutentivi saranno definiti mediante apposita Convenzione tra le parti;
8. Qualora il comparto A1 veda la sua attuazione in tempi precedenti rispetto alla realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria, RFI si impegna a consentire il passaggio di nuove reti idrauliche e tecnologiche, da compatibilizzare con l'opera ferroviaria, le quali si dimostrino necessarie al fine di garantire lo scarico e/o l'allaccio del comparto



alle infrastrutture esistenti, ferma restando la necessità di chiedere apposita autorizzazione delle opere da realizzare.

9. Si specifica che la successiva progettazione delle aree interne al corridoio di fattibilità ferroviaria dovrà rispettare quanto esplicitato nel parere espresso da RFI nell'ambito della conferenza di servizi della Scheda Norma A1 (2023/0000019 dell'11/09/2023) e le disposizioni del DPR 753/80, come disciplinate da RFI. E' fatta salva la possibilità di definire congiuntamente ulteriori e diverse pattuizioni a riguardo.
10. Vista la possibile interferenza tra il cantiere dell'infrastruttura ferroviaria e la Scheda Norma A1, le Parti si impegnano a individuare modalità di intervento tali da consentire la realizzazione in tempi diversi dei due interventi, rendendo altresì compatibile anche un'eventuale loro attuazione contemporanea con modalità autonome (*punto l della Deliberazione CC 27/2022*).
11. Le Parti si impegnano infine a porre in atto, con spirito di leale collaborazione, tutto quanto necessario per la risoluzione delle interferenze fra i due interventi che potranno evidenziarsi anche nel corso dei lavori, mediante un fattivo confronto teso, fra l'altro, ad eliminare elementi di conflittualità (*punto m della Deliberazione CC 27/2022*).

ARTICOLO 7 – ULTERIORI IMPEGNI DI RFI

(punti b,c,d della Deliberazione CC 27/2022)

1. RFI si impegna, attraverso successivi e specifici atti:
 - ad acquisire dal Comune di Parma, a titolo oneroso, ai valori di mercato, le aree di sedime della nuova linea ferroviaria che ricadono all'interno del patrimonio indisponibile comunale, indicativamente individuate nell'Allegato H;
 - a cedere al Comune di Parma, in accordo con quanto previsto nel protocollo d'intesa del 29/04/2004, a titolo oneroso, ai valori di mercato (*punto c della Deliberazione CC 27/2022*), le aree di sedime del tratto storico di ferrovia dismesso (Sez. A fgl. 14 mapp. nn. 1-4; Sez. A fgl. 13 mapp. nn. 15-1552; Sez. A fgl. 44 mapp. nn. 24; Sez. A fgl. 1 mapp. nn. 14 (parte, rimane esclusa la parte su cui insisterà la ferrovia Milano-Bologna-854) , indicativamente individuate nell'Allegato F, previa rimozione degli armamenti ferroviari, sdemanializzazione se necessaria, e caratterizzazione del ballast esistente, secondo le indicazioni degli Enti competenti, ed acquisizione della certificazione finale di ARPAE. RFI si impegna inoltre a verificare le concentrazioni sulle matrici ambientali (suolo e sottosuolo) di cui alla Tabella I



dell'allegato V della Parte IV del D. Lgs 152/2006, che dovranno essere compatibili con la futura destinazione d'uso delle aree prevista dal Comune

- a cedere, a titolo oneroso, al valore di mercato al Comune di Parma, qualora quest'ultimo ne faccia richiesta, l'area interna al comparto A1 CROCETTA individuata catastalmente alla Sezione E, foglio 25, mappale 42, previa sdemanializzazione, se necessaria, e caratterizzazione del terreno, delle acque e delle strutture esistenti, secondo le indicazioni degli Enti competenti, ed acquisizione della certificazione finale di ARPAE. RFI si impegna inoltre a verificare le concentrazioni sulle matrici ambientali (suolo e sottosuolo) di cui alla Tabella I dell'allegato V della Parte IV del D. Lgs 152/2006, che dovranno essere compatibili con la futura destinazione d'uso delle aree prevista dal Comune.

2. In relazione alla realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria, RFI nel tener conto dei pareri resi dai settori del Comune di Parma nell'iter di conferenza di servizi, valuterà, nell'ambito della stessa, la possibilità di recepimento delle singole osservazioni e/o prescrizioni rese sul progetto dai settori competenti dell'Amministrazione Comunale (*punto b della Deliberazione CC 27/2022*) ed allegati alla deliberazione consigliare n. 27/2022; in particolare (Allegato G):

- Settore Patrimonio, in atti al Prot. 24/01/2022.0013189.I;
- Settore Tutela Ambientale, in atti al Prot. 27/01/2022.0016153.I;
- Settore Lavori Pubblici e Sismica, in atti al Prot. 09/02/2022.0025063.I;
- Settore Mobilità ed Energia, in atti al Prot. 28/02/2022.0036986.I;

come eventualmente aggiornati e successivamente trasmessi nell'ambito della conferenza dei servizi sul progetto definitivo:

- Settore Lavori Pubblici e Sismica, prot. 41579 del 08/03/2023;
- Settore Opere Pubbliche prot. 58677 del 29/03/2023;
- Settore Patrimonio, prot. 40010 del 6/03/2023;
- Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, prot. 60065 31/03/2023;
- Settore Transizione Ecologica, prot. 56207 del 24/03/2023;
- Settore Mobilità e Trasporti, prot. 58567 del 29/03/2023;
- Settore Attività Produttive e Servizi, prot.58552 del 29/03/2023.

3. Inoltre RFI si impegna:

- a definire, in ambito territoriale, idonei percorsi da condividere con il Comune di Parma, per il trasporto delle terre e rocce da scavo allo scopo di ridurre la



movimentazione su gomma e sulla rete viaria locale nonché a minimizzare gli impatti (*punto d della Deliberazione CC 27/2022*);

- al ripristino ex ante dello stato dei luoghi, optando per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione delle aree di cantiere, secondo modalità da concordarsi con i competenti uffici comunali.

ARTICOLO 8 – ULTERIORI IMPEGNI DEL COMUNE DI PARMA

1. Il Comune di Parma si impegna:

- a cedere a RFI, a titolo oneroso, ai valori di mercato, le aree di sedime della nuova linea ferroviaria che ricadono all'interno del patrimonio indisponibile comunale, indicativamente individuate nell'Allegato H;
- a mettere a disposizione di RFI, temporaneamente per la durata del cantiere, a titolo oneroso, ai valori di mercato, le restanti aree interessate dal corridoio di fattibilità ferroviaria;
- ad acquisire da RFI, a titolo oneroso, ai valori di mercato e subordinatamente alla preventiva verifica del rispetto dei limiti di legge sul ballast e sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo) di cui alla Tabella I dell'allegato V della Parte IV del D. Lgs 152/2006 che dovranno essere compatibili con la futura destinazione d'uso delle aree prevista dal Comune, le aree per la realizzazione delle opere di cui all'art.3, comma 4, punti a) e b) indicativamente individuate nell'Allegato F;
- eventualmente ad acquisire da RFI, a titolo oneroso, ai valori di mercato, previa preventiva verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art.7, comma 1, predisponendo gli atti e la documentazione utile a tal fine, le aree individuata catastalmente alla Sezione E, foglio 25, mappale 42;
- a sottoscrivere eventuali contratti di attraversamenti e parallelismi richiesti da RFI.

2. Per quanto riguarda la cessione/messa in disponibilità delle aree che ricadono all'interno del comparto "Scheda norma A1- Crocetta" si rimanda a quanto specificato all'art.6.

ARTICOLO 9 – ULTERIORI PATTUZIONI

1. Le parti danno atto che il presente Accordo:

- a. modifica e integra il Protocollo stipulato in data 29/04/2004 che rimane comunque valido in relazione a tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Accordo;



- b. annulla il Verbale Integrativo di Accordo relativo all'elettrodotto 132 KV ricadente nella Scheda Norma A1 – Crocetta, in quanto, così come precisato all'art. 6 comma 2, la proprietà dello stesso è stata trasferita da Ferrovie dello Stato Italiane a Terna S.p.A.
2. Le Parti si impegnano a condividere i siti in cui localizzare le aree di cantiere
3. In merito ai lavori da eseguire da parte del Comune è fatta salva la possibilità per lo stesso di affidare a terzi la progettazione e la realizzazione delle opere menzionate nel presente Accordo, nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. 36/2023.
4. Le parti concordano inoltre di istituire con successivo atto un Osservatorio per il monitoraggio dell'opera in tutte le sue fasi, dalla progettazione alla realizzazione e messa in esercizio, con particolare attenzione agli impatti indotti durante la fase di cantiere.

ARTICOLO 10 – COMUNICAZIONI E REFERENTI

1. Tutte le comunicazioni relative all'esecuzione del presente Accordo dovranno essere effettuate mediante Posta Elettronica Certificata, agli indirizzi di seguito indicati:
 - Comune di Parma:,
PEC: comunediparma@postemailcertificata.it;
 - R.F.I. S.p.a.:,
PEC: rfi-din-dino.ge@pec.rfi.it;
 - Regione Emilia-Romagna;,
PEC:;

ARTICOLO 11 – EFFICACIA E DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente accordo sarà efficace a partire dalla data di conclusione, con esito positivo, dell'iter autorizzativo inerente al progetto definitivo del "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^a fase – Raddoppio tratta Parma – Vicofertile" e fino al completo e corretto adempimento ad opera delle Parti degli impegni assunti nel presente atto, fatti salvi eventuali accordi modificativi pattuiti tra le parti.

ARTICOLO 12 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE



1. Per quanto non disciplinato dal presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare e a negoziare in buona fede l'individuazione delle più opportune soluzioni, attenendosi alle linee direttive contenute nel presente Accordo, anche al fine di perseguire e attuare l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera. Tutte le eventuali controversie che non sia stato possibile comporre in via amichevole nel termine di 30 giorni da quello in cui viene notificato ad una delle parti contraenti un atto o provvedimento formale di contestazione o rilievo, saranno deferite direttamente all'Autorità Giudiziaria competente per territorio. A tal fine si elegge quale Foro competente quello di Roma.

ARTICOLO 13 – REGIME FISCALE

1. Il presente Accordo è soggetto ad obbligo di registrazione in termine fisso di venti giorni e all'applicazione dell'Imposta di Registro, in misura proporzionale con aliquota del 3 %, ai sensi dell'art. 9 della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ARTICOLO 14 – SPESE

1. Tutte le spese preventive, concomitanti e conseguenti alla sottoscrizione sia del presente atto e/o da decreti di esproprio e/o di eventuali atti notarili dal presente accordo disciplinati, a qualunque titolo ipotizzate, definite e previste (imposte, bolli, diritti, ecc...) e a chiunque dovute (consulenti tecnici e legali, notai, enti, ecc...) con relativa IVA e cassa previdenziale, sono ad esclusivo carico di RFI che invoca tutti i benefici e le agevolazioni fiscali previste dalle leggi vigenti.

ARTICOLO 15 - DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DELL'ACCORDO

1. Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti del presente accordo, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse al presente Accordo, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e



trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

2. In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.
3. È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.
4. L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto da
 - RFI mediante pubblicazione nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it
 - dal Comune di Parma mediante
 - dalla Regione Emilia-Romagna mediante
5. Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

ARTICOLO 17- RISERVATEZZA

1. Le informazioni in qualunque modo rese e/o raccolte da ciascuna delle Parti durante l'esecuzione del presente Accordo non verranno utilizzate per scopi diversi da quelli ivi contemplati né diffuse o comunicate a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte, salvo tuttavia il caso in cui la parte debba ottemperare a obblighi regolamentari o di legge o a richieste di Autorità italiane o estere alle quali non si possa opporre rifiuto, oppure tali informazioni siano già di dominio pubblico o lo siano divenute per cause diverse dalla violazione degli obblighi di riservatezza stabiliti nel presente Accordo.
2. Ciascuna delle Parti si impegna, inoltre, a non eseguire e a non permettere che altri effettuino copie, estratti, note, elaborazioni di qualsivoglia informazione o documento di cui la stessa sia venuta in possesso in relazione all'esecuzione del presente Accordo.
3. Ciascuna delle Parti si impegna, altresì, a comunicare e a far osservare gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo ai propri dipendenti e a tutti coloro i quali, per qualsivoglia motivo, collaborino o abbiano collaborato all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Accordo.



4. Le previsioni ed i divieti di cui al presente articolo rimarranno in vigore per 2 anni dalla data di scadenza del presente Accordo, o dall'eventuale risoluzione, recesso o scioglimento per qualsiasi altro motivo del rapporto oggetto dello stesso.

ARTICOLO 18- KNOW-HOW

In base alla ripartizione dei ruoli, e salvo diverso specifico accordo scritto, l'insieme delle conoscenze (informazioni, documentazione, software) ed i relativi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di ciascuna Parte, preesistenti alla sottoscrizione del presente Accordo e/o comunque sviluppati e/o acquisiti da detta Parte, indipendentemente dall'oggetto del presente Accordo, resteranno di proprietà di detta Parte.

ART. 19 - CONFLITTO DI INTERESSI

Ai fini dell'esecuzione dell'Accordo, le Parti confermano l'insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo svolgimento dell'Accordo medesimo. Parimenti ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione della Convenzione dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne immediata notizia all'altra che procederà alle valutazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero una delle Parti non rispettasse gli impegni e gli obblighi assunti per tutta la durata della Convenzione, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa della parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

ART. 20 - INVALIDITÀ

La dichiarazione di nullità o invalidità di una o più previsioni contenute nella presente Accordo non comporterà la nullità o invalidità dell'Accordo nel suo complesso o delle rimanenti pattuizioni in esso contenute, che dovranno essere interpretate in modo da rispettare l'intento originario delle Parti.

Le disposizioni del presente Accordo devono ritenersi sostituite, abrogate o automaticamente disapplicate se il contenuto relativo è incompatibile con le disposizioni legali e regolamentari o con qualsiasi modifica introdotta dalle Parti.



Comune di Parma



ART. 21 - CODICE ETICO

RFI dichiara di aver adottato ed attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico in ottemperanza alle linee guida del D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. In particolare, il codice etico adottato da RFI è il Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quale parte integrante del “Modello Organizzativo e di Gestione di Rete Ferroviaria Italiana definito ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231”, pubblicato sul sito internet di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. www.rfi.it.

Il Comune dichiara di aver adottato il Codice Etico con atto di Giunta n. 107 del 30/3/2018.

Allegati:

Allegato A: Planimetria indicativa pista ciclabile Parma- Vicofertile

Allegato B: Individuazione intervento di riqualificazione Via Roncoroni

Allegato C: Soluzione interferenza Via Volturno- Strada Martiri della Liberazione

Allegato D: Soluzione interferenza Strada dei Mercati

Allegato E: Soluzione interferenza con Strada Valera

Allegato F: Mappali aree di RFI da cedere al Comune

Allegato G: Pareri

Allegato H: Mappali aree del Comune da cedere a RFI

Allegato I: comunicazione del Comune di Parma prot. 32526 del 14/02/2024

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Parma, il

Per il Comune di Parma _____

Per Regione Emilia Romagna _____

Per Rete Ferroviaria Italiana _____

VERSIONE 08/03/2024 invio RFI condivisa con Consorzio

**CONVENZIONE PER LA SICUREZZA IDROLOGICO-IDRAULICA DEL PROGETTO DEFINITIVO DI
COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DELL'ASSE FERROVIARIO PONTREMOLESE – 1^ FASE – RADDOPPIO
TRATTA PARMA –VICOFERTILE**

TRA

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, (di seguito denominato “Consorzio”) in persona del Presidente p.t. del Consorzio della Bonifica Parmense Francesca Mantelli, autorizzata al presente atto in forza della Delibera del Consiglio di Amministrazione n.3 del 11/02/2021.

E

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DI PARMA, (di seguito denominato “Agenzia” o “Agenzia per la Sicurezza Territoriale”) in persona del Responsabile p.t., autorizzato al presente atto in forza della

E

COMUNE DI PARMA, (di seguito denominato “Comune”) in persona del Presidente p.t., autorizzato al presente atto in forza della

E

REGIONE EMILIA ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, (di seguito denominata “Regione”) in persona del Direttore Paolo Ferrecchi

E

Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., (di seguito denominata “RFI”) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000, qui rappresentata dal ..., nato a ... il, responsabile della ..., munito dei necessari poteri giusta Procura Repertorio nr. ... – Rogito ... rilasciata in data ... dal ...e da ..., nato a ... il, nella sua qualità di Referente del Progetto, in virtù dei poteri determinati con procura a rogito in data (rep. N.) conferiti con Atto di Individuazione autenticato nella firma dal Notaio ...del (Rep. N.)

di seguito congiuntamente denominate anche le “Parti”

Premesso che

1. con la delibera 21/12/2001, n. 121 (in G.U. n. 51/2002 S.O.), il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include l'infrastruttura “*Completamento raddoppio della linea ferroviaria Parma – La Spezia*”;
2. con delibera n. 19 del 08/05/2009 (registrata dalla Corte dei Conti il 15/12/2009, Reg. 6 Fg. 118 e pubblicata nella G.U. n. 301 del 29/12/2009), il CIPE, ha approvato il progetto preliminare del “*Completamento del raddoppio della linea Parma-La Spezia*”, ai sensi e per gli effetti degli art. 165 e 183 del D. Lgs. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 (“Testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”) e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, con attestazione della compatibilità ambientale dell’opera e perfezionamento dell’intesa Stato-Regione sulla localizzazione della stessa comportando, quindi, l’automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, nonché l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

3. il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) – oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, il cui allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del DL 32/2019, ha individuato, tra gli altri, il “Completamento raddoppio Pontremolese” tra gli interventi oggetto di commissariamento; all’art. 2 del citato D.P.C.M., viene nominato l’Ing. Mariano Cocchetti, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per il suddetto intervento infrastrutturale (di seguito per brevità “Commissario”);
4. RFI in data 15 novembre 2022, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 135 del 19 novembre 2022, ha reiterato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 216, commi 1-bis e 27-novies del D.Lgs. n. 50/2016, e s.m.i, e dell’art. 165, commi 5 e 7-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dal progetto preliminare, limitatamente alla tratta Parma-Vicofertile (corridoi di fattibilità), tenuto conto della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 596 del 21 aprile 2022;
5. il Commissario con Ordinanza n. 3 del 31 gennaio 2023 ha autorizzato RFI a procedere all’avvio dell’iter autorizzativo, mediante la convocazione della Conferenza di Servizi con finalità istruttoria, nonché della Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo del “Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma –Vicofertile”, ai sensi degli artt. 166, 167, comma 5, e 185 del D.Lgs. 163/2006, per effetto di quanto stabilito dall’art. 216, commi 1-bis e 27, del D.Lgs. 50/2016, nell’osservanza dei presupposti e adempimenti di legge per l’avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini della realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo;
6. RFI ha avviato sul progetto definitivo la verifica di Ottemperanza presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell’art. 185 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. con istanza prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\0000073 del 1 febbraio 2023, assunta agli atti del Ministero in data 2 febbraio 2023. Con parere del 06 ottobre 2023 il Ministero ha trasmesso il decreto di propria competenza;
7. con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\77 del 01 febbraio 2023, RFI ha trasmesso a tutte le Amministrazioni, tra cui il Comune di Parma, il progetto definitivo, conforme al progetto preliminare e ottemperante alle prescrizioni del CIPE di cui alla delibera n. 19/2009, al fine di consentire l’espressione del parere di competenza;
8. con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2023\33 del 2 febbraio 2023 (Allegato 1), RFI, ai sensi del

combinato disposto degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006, in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 216, comma 1-bis, del D.lgs. 50/2016, ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria con le modalità di cui all'art. 165, comma 4, D.lgs. n. 163/2006

9. Il Consorzio, a seguito della disamina del Progetto Definitivo e della partecipazione a diversi incontri con gli Enti territorialmente coinvolti nel progetto e con RFI e ITALFERR, quest'ultimo in qualità di Società di progettazione per conto di RFI, ha predisposto il proprio Parere idraulico di competenza, inviato con Protocollo N. 3833 del 31/03/2023 (Allegato 1). Nel Parere sono riportate ed argomentate diverse criticità che l'intervento infrastrutturale del raddoppio ferroviario potrebbero generare sul territorio attraversato dal punto di vista idraulico; per tale ragione sono state riportate specifiche osservazioni tecnico progettuali, che individuano le soluzioni atte a minimizzare tali effetti sul territorio. L'ottemperanza a tutte le osservazioni tecnico progettuali indicate, tra cui la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento della cassa d'espansione sul Rio Maretto da parte di RFI, come opera di mitigazione idraulica territoriale per l'effetto dell'intervento infrastrutturale nel suo complesso e, in particolare, per l'effetto dell'opera di sifonamento del Cavo Abbeveratoia, risulta una condizione necessaria al rilascio del proprio parere favorevole, come espressamente riportato nel Parere pocanzi citato.
10. Il Consorzio, inoltre, con Protocollo N. 6040 del 30/05/2023 (Allegato 2) ha espresso alcune ulteriori precisazioni rispetto al precedente parere idraulico sull'intervento in oggetto del 31/03/2023, di cui alla premessa precedente;
11. Nell'ambito dell'incontro del 27 giugno 2023 svoltosi presso il Comune di Parma alla presenza di R.F.I., Italferr, Consorzio della Bonifica Parmense, Comune di Parma, Provincia di Parma e della Regione Emilia-Romagna, RFI ha rappresentato gli esiti degli approfondimenti svolti relativamente le tematiche esposte nel parere Protocollo N. 6040 del 30/05/2023;
12. A valle della richiesta da parte del Consorzio, di effettuazione di ulteriori studi specialistici, necessari per "approfondire" il tema idrologico dell'area di studio e per analizzare la fattibilità dell'eliminazione del sifone del Cavo Via Cava e della deviazione del Canale Naviglio Taro, RFI, in data 14/07/2023 e successivamente in data 11/09/2023 ha trasmesso:
 - el. cod. IP0000026RHID0001002B *"Relazione di Modellazione Idrologica"*;
 - el. cod. IP0000026RIIN0202001A *"Studio di fattibilità post pareri CdS -Eliminazione sifone Cavo Via Cava"*;
 - el. cod. IP0000026RIIN0302002A *"Studio di fattibilità post pareri CdS -Scoperchiatura deviazione Canale Naviglio Taro"*;
13. RFI, a seguito di ulteriori incontri con il Consorzio e con gli altri Enti territorialmente coinvolti, finalizzati ad analizzare il quadro prescrittivo di carattere idraulico e per condividere le soluzioni per ottemperare allo stesso, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\p\2023\0000024 del 12/09/2023 ha

comunicato le modalità con cui intende ottemperare alle osservazioni tecnico progettuali avanzate dal Consorzio (Allegato 3);

14. Il Consorzio con Prot. N. 9546 del 11/10/2023 (Allegato 4) in risposta alla precedente di RFI di cui alla premessa precedente, ha rappresentato, inoltre, che l'ampliamento della cassa sul Rio Mareto costituisce un elemento fondamentale per garantire la mitigazione idraulica del territorio.

Ritenuto che:

15. Tutte le osservazioni tecnico progettuali riportate nel parere idraulico del Consorzio del 31/03/2023 (Allegato 1), del 30/05/2023 (Allegato 2) e quelle specificate nella lettera del 11/10/2023 (Allegato 4), dovranno essere ottemperate nell'ambito della successiva fase esecutiva, da parte di RFI, previo confronto e condivisione delle relative scelte progettuali con gli Enti territorialmente coinvolti, tra cui i tecnici del Consorzio;
16. -Stante la raggiunta intesa tecnica sugli interventi per garantire la mitigazione idraulica della nuova infrastruttura ferroviaria sul territorio attraversato, le Parti hanno convenuto di sottoscrivere la presente Convenzione per addivenire ad una condivisione in merito alle osservazioni tecnico-progettuali di carattere idraulico riportate nei pareri precedentemente citati e per disciplinare i relativi impegni.

Tutto ciò premesso le parti condividono e sottoscrivono i seguenti impegni:

ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse e gli allegati in esse richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha la finalità di recepire le osservazioni tecnico-progettuali formulate dal Consorzio di cui al precedente punto 15 e per definire con chiarezza gli impegni delle Parti, a partire dall'attuale fase autorizzativa, per poi passare a quella della redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo, a quella realizzativa, fino al collaudo e la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate.

**ART. 3 CONTENUTO DELLA CONVENZIONE E IMPEGNI DELLE PARTI IN RELAZIONE AL CAVO
ABBEVERATOIA, CAVO VIA CAVA E CANALE NAVIGLIO TARO**

Con la presente Convenzione, in relazione alle opere di cui al presente articolo, RFI si impegna:

- a) CAVO ABBEVERATOIA (la cui competenza relativa al deflusso delle acque è in capo al Consorzio):

- a redigere la progettazione esecutiva del sifonamento del Cavo Abbeveratoia, comprensiva di tutti i presidi ed accorgimenti di cui al parere prot. 3833 del 31/03/2023 (Allegato 1) ed acquisire dal Consorzio stesso l'approvazione tecnica del progetto;
- a realizzare la deviazione ed il sifonamento del Cavo Abbeveratoia come da progetto esecutivo condiviso con l'Ente competente.

b) CAVO VIA CAVA (la cui competenza relativa al deflusso delle acque è in capo al Consorzio):

a redigere la progettazione definitiva ed esecutiva, previa necessaria condivisione delle scelte progettuali con il Consorzio stesso, e realizzare, previo espletamento di apposito iter autorizzativo ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/06, un'adeguata deviazione del Cavo Via Cava mediante la realizzazione di un nuovo tratto tombato, in sostituzione del Sifone del Cavo via Cava precedentemente previsto nel progetto definitivo trasmesso in sede di conferenza di servizi. Il nuovo tratto di canale si dovrà muovere parallelamente al futuro tracciato ferroviario per poi riconnettersi con il reticolo idrografico esistente (tombato) indicativamente alla pk. 2+880 km. (Allegato 5) mediante un adeguato manufatto ispezionabile. Inoltre, si evidenzia che il nuovo tombinamento del Cavo Via Cava dovrà essere perfetta tenuta stagna e dotato di un adeguato numero di ispezioni in sommità (interasse massimo di 50m). Ad integrazione di quanto sopra, detto progetto, in accordo con il parere del Consorzio prot. 3833 del 31/03/2033, dovrà prevedere immediatamente a monte della deviazione del Cavo Via Cava un sistema di telecontrollo del livello idrico coerente con la tecnologia in uso presso il Consorzio, unitamente ad uno sgrigliatore elettrificato con rullo trasportatore ed apposita piazzola per lo stoccaggio temporaneo del materiale raccolto (esterna al sedime del canale) ed accessibile da viabilità pubblica, garantendo l'accesso a favore del Consorzio. In aggiunta, il parallelismo tra la galleria ferroviaria di progetto (c.d. "Galleria Parma") e l'attuale tratto tombinato del Cavo Via Cava, con distanza molto ravvicinata tra la progressiva di progetto pk 2+750 e la pk 3+000, richiede una particolare attenzione, soprattutto in fase di cantiere.

A tal riguardo RFI si impegna ad effettuare, per il tratto di parallelismo tra la Galleria Parma e l'attuale tratto tombinato del Cavo Via Cava, preliminarmente alle attività di scavo, un accurato rilievo per tracciare l'esatto sedime del tombino esistente e, qualora durante le lavorazioni si verificasse un'interferenza tale da generare un ammaloramento del tombino esistente, RFI si impegna, a completa sua cura e spese, al rifacimento a regola d'arte del tratto di tombino ammalorato, su supervisione del Consorzio. Si riscontra che, in base ai dati cartografici ad oggi disponibili, da verificare in sede di rilievo di cui sopra, la distanza tra l'asse del tratto tombinato del Cavo Via Cava e il limite esterno della Galleria Parma risulta, nel punto minimo, di circa 15 m e, quindi, superiore ai 10 m imposti dal RD 523/1904;

- c) CANALE NAVIGLIO TARO (la cui competenza relativa al deflusso delle acque è in capo all’Agenzia):
- a realizzare una deviazione del Canale Naviglio Taro mediante la realizzazione di una sezione tra muri ad U in cls ed uno scatolare in corrispondenza del punto di sottoattraversamento del raddoppio ferroviario (Allegato 6). A valle delle prescrizioni avanzate dal Comune in sede di conferenza di servizi, RFI, come precedentemente rappresentato nella nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\PECP\2023\437 del 18/07/2023 trasmessa al Comune ed alla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro, ha comunicato che nell’aggiornamento progettuale il canale sarà lasciato a cielo aperto in quanto tale soluzione risulta migliorativa dal punto di vista manutentivo e segue le buone pratiche costruttive. Concordemente a quanto sopra, nel progetto saranno recepite le indicazioni ritenute coerenti che la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro ha trasmesso con parere del 29/03/2023 e del 28/07/2023 (Allegato 8).
- d) a provvedere a sua totale cura e spese alla manutenzione ordinaria, straordinaria ed alla supervisione dei manufatti delle opere di cui all’art. 3 lett. a), b) e c), per la quota parte che sotto-attraverserà la nuova linea ferroviaria. In particolare, per l’opera di sifonamento del Cavo Abbeveratoio, tale onere è esteso anche alla vasca di sedimentazione, allo sgrigliatore e a tutti i relativi presidi prescritti per tale opera dal Consorzio;

Con la presente Convenzione, considerati gli impegni assunti dalle parti con la presente Convenzione, il Consorzio della Bonifica Parmense prende atto dell’insussistenza di ragioni ostative al rilascio di parere favorevole con prescrizioni del progetto *“Progetto definitivo Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase – Raddoppio tratta Parma –Vicofertile”*

ART. 4 IMPEGNI DELLE PARTI IN RELAZIONE ALL’AMPLIAMENTO CASSA DI ESPANSIONE SUL RIO MARETTO

1. In relazione all’ampliamento della Cassa di espansione sul Rio Maretto di cui al presente articolo, RFI si impegna a:
- sviluppare, a propria cura e spese, sulle indicazioni tecniche fornite da Agenzia e Consorzio, la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di cui al presente articolo;
 - trasmettere il progetto definitivo delle opere di cui al presente articolo per l’approvazione e lo Screening ambientale al Comune, alla Regione, al Consorzio e all’Agenzia nei tempi che saranno concordati da tutti i soggetti coinvolti.

Una volta approvato il progetto definitivo, RFI si impegna a:

- svolgere le funzioni di Stazione Appaltante, nominando un Responsabile del Progetto;

- alla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 120/2017; realizzare l'opera e volgere le funzioni di direzione lavori, responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e collaudo

Inoltre, RFI si impegna a:

- finanziare l'opera come di seguito descritto. L'importo per la realizzazione a perfetta regola d'arte dell'ampliamento della cassa sul Rio Maretto, comprensiva di tutti gli atti autorizzativi necessari e del collaudo finale, d'intesa con la Regione, sarà finanziato da RFI nell'ambito del 2% del Costo dell'Opera (CVI), ai sensi dell'art. 165 comma 3 del D. Lgs 163/2006. L'importo stimato per attuare quanto pocanzi citato è pari a euro 600.000,00, comunque da confermare a valle della progettazione esecutiva da parte di RFI. Nel caso il costo dell'opera superasse detta stima di 600.000,00 euro, RFI si impegna a finanziare con le risorse del 2% del CVI, fino a un massimo del 10 % in più della cifra suddetta. In caso di ulteriori superamenti il Comune, il Consorzio, l'Agenzia e la Regione dovranno reperire le risorse economiche necessarie per garantire il completamento dell'opere, condizione necessaria per il rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 5

Qualora viceversa rimanga disponibilità economica rispetto al finanziamento della Cassa di espansione detta, anche a seguito di ribassi d'asta o economie, le somme residue andranno ad integrare i fabbisogni delle opere compensative di cui all'accordo con il Comune di Parma e Regione Emilia-Romagna.

Qualora i finanziamenti disponibili non consentano la realizzazione o il completamento dell'opera di cui trattasi, RFI deve considerarsi manlevata da ogni tipo di responsabilità e di conseguenza le altre Parti interessate non potranno far valere nei suoi confronti qualunque altro tipo di pretesa.

2. In relazione a quanto sopra riportato l'Agenzia si impegna a:

- fornire, per quanto a sua disposizione, gli input di base per lo sviluppo della progettazione definitiva in capo a RFI entro 1 mese dalla richiesta formale da parte di RFI;
- fornire la supervisione dell'esecuzione dei lavori, al fine di controllare che siano eseguiti come da progetto autorizzato;

3. In relazione a quanto sopra riportato, il Consorzio si impegna a:

- fornire, per quanto a sua disposizione, gli input di base per lo sviluppo della progettazione in capo a RFI entro 1 mese dalla richiesta formale da parte di RFI. A tal proposito, il Consorzio, attraverso valutazioni preliminari condotte sulla base dei dati a disposizione e a seguito di specifici sopralluoghi, ha potuto stimare che un ampliamento della cassa d'espansione sul Rio Maretto (tale da laminare la piena centennale, riducendo di conseguenza la portata sia liquida, ma anche di trasporto solido verso valle), realizzata sfruttando le aree di proprietà

del Comune, limitrofe al canale, eviterebbe la necessità di nuovi espropri, con l'ulteriore vantaggio di poter sfruttare parte delle opere previste nell'intervento della cassa in fase di realizzazione dall'Agenzia. L'Allegato 7 della presente Convenzione individua l'inquadramento catastale dell'area in cui dovrà sorgere la cassa d'espansione del Rio Maretto, in particolare con perimetrazione di colore rosso sono individuate le aree di proprietà del Comune di Parma (Foglio 47, particelle 485 e 486), il quale le metterà a disposizione a titolo gratuito per la realizzazione sia della cassa prevista dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale, (individuata con linea continua di colore nero) che dell'ampliamento della stessa oggetto del presente articolo, (perimetrata con tratteggio di colore nero). La cassa ampliata, nella sua configurazione finale, di superficie pari a circa 4,30 Ha e volume utile complessivo alla laminazione di circa 150'000 m³, "ingloba" al suo interno quella in fase di realizzazione dall'Agenzia. Le aree rimanenti di proprietà del Comune di Parma, che non saranno sfruttate per l'invaso e le relative arginature, potranno essere utilizzate, per quanto possibile, per il deposito temporaneo del terreno di esubero conseguente alle attività di escavazione dell'ampliamento della cassa, nel rispetto dell'art. 5 del DPR 120/2017;

- alla manutenzione ordinaria dell'ampliamento della Cassa di espansione sul Rio Maretto, dalla data di riconsegna dell'opera da parte di RFI, garantendo, secondo le necessità stagionali, sfalci annuali delle essenze vegetali ed arboree presenti nel sito della cassa d'espansione;

4. In relazione alla Cassa di espansione in argomento, il Comune di Parma si impegna a:

- mettere a disposizione di RFI a titolo gratuito, mediante apposito e successivo atto, le aree di sua proprietà necessarie per la realizzazione dell'ampliamento della Cassa di espansione sul Rio Maretto, di cui allegato 7, meglio indicate al catasto terreni del Comune Fgl. 47 mapp. 485 e 486;
- ad attivare un Procedimento Unico, ex art. 53 LR 24/2017, entro 15 giorni dalla disponibilità della progettazione definitiva a cura di RFI, per approvare il progetto definitivo dell'ampliamento della Cassa di espansione sul Rio Maretto di cui al presente articolo, in variante allo strumento urbanistico, comprensivo di Screening ambientale di competenza regionale. Il progetto definitivo approvato dovrà essere reso disponibile nell'ambito della consegna delle prestazioni di progettazione definitiva e realizzazione dell'appalto di realizzazione delle opere ferroviarie.

5. Le opere di cui al presente articolo, realizzate a cura di RFI, saranno di proprietà del Comune di Parma.

ART. 5 TEMPI DI ESECUZIONE DELLE OPERE

RFI S.p.A. si impegna a dare esecuzione alle azioni previste nella presente Convenzione nei tempi e nei modi sotto riportati:

1. Gli interventi di realizzazione dell'opera di attraversamento idraulico del Cavo Abbeveratoia di cui all'art. 3 lett. a), dovranno essere realizzati entro l'attivazione della nuova linea ferroviaria in variante;
2. Gli interventi di risoluzione dell'interferenza con il Cavo Via Cava di cui all'art. 3 lett. b), dovranno essere realizzati entro l'attivazione della nuova linea ferroviaria in variante;
3. gli interventi di risoluzione dell'interferenza con il Canale Naviglio Taro di cui all'art. 3 lett. c), dovranno essere realizzati entro l'attivazione della nuova linea ferroviaria in variante;
4. Gli interventi di cui all'art. 4 relativi alla realizzazione dell'ampliamento della Cassa di espansione sul Rio Maretto, dovranno essere realizzati entro l'attivazione della nuova linea ferroviaria in variante e concordemente all'attivazione del nuovo sifone sul cavo Abbeveratoia. Fermo restando che l'approvazione del progetto definitivo dovrà avvenire entro la consegna delle prestazioni di progettazione esecutiva e realizzazione dell'appalto delle opere ferroviarie.

ART. 6 PROGRAMMA DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI CUI AGLI ARTT. 3 E 4

1. Per quelle aree e/o opere di carattere idraulico che saranno interessate dai lavori e, alla fine di questi ripristinate, verrà redatto prima dell'inizio dei lavori, da parte di RFI e dell'Appaltatore e con la supervisione dei tecnici del Consorzio, dell'Agenzia, e del Comune, un verbale di constatazione dei siti con tutta la documentazione necessaria alla formazione di un "testimoniale di stato" corredato dalla relativa documentazione fotografica attestante la situazione verificabile e verificata dei luoghi prima dell'inizio dei lavori
2. Prima dell'inizio dei lavori, per ogni singolo intervento di cui all'art. 3 lett a), b) e c) e dell'art. 4, si procederà alla posa a cura e spese di RFI, alla presenza del Consorzio, del Comune di Parma e dell'Agenzia per le opere di competenza, del caposaldo relativo alla quota di fondo di progetto esecutivo dell'opera stessa, di detta operazione verrà redatto apposito verbale in contraddittorio tra RFI, Comune, Agenzia e Consorzio.
3. L'inizio dei lavori verrà formalizzato con apposito verbale nel quale si darà altresì atto della presa in consegna, ad ogni effetto di legge e contrattuale, da parte di RFI del tratto di corso d'acqua interessato dall'interferenza;
4. In relazione all'intervento di cui all'art.4, il Comune di Parma consegnerà temporaneamente a RFI le aree per la realizzazione della cassa del Maretto tramite apposito verbale. RFI, per il tramite dell'Appaltatore, si obbliga a custodire le aree consegnate con diligenza, come previsto dagli artt. 1176 e 2051 del Codice Civile, esonerando l'Amministrazione Comunale da qualunque onere e obbligo (p. es. la custodia), così come da qualunque responsabilità in ordine a danni che venissero arrecati a persone e/o cose che, direttamente o indirettamente e per qualunque motivo, sia riconducibile all'uso e alla custodia delle aree e/o delle opere da eseguirsi. Le aree e le opere saranno consegnate al Comune a valle dell'espressione del Collaudatore Tecnico Amministrativo mediante

Verbale di Consegna che dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 30 giorni dall'emissione dell'espressione del Collaudatore Tecnico Amministrativo dell'opera

5. la realizzazione dei manufatti sui corsi d'acqua deve avvenire garantendo con opere provvisoriale, a carico tecnico ed economico di RFI, previa condivisione delle modalità operative con Consorzio ed Agenzia, il deflusso della portata di piena e di irrigazione dalla data d'inizio dei lavori di cui al p.to 6.3 del presente articolo fino alla data del collaudo della singola opera. A fine lavori, sarà onere di RFI il ripristino dei tratti di canale interessati dalle opere provvisoriale, al fine di ristabilire la situazione originaria del canale, il tutto in accordo con gli Enti competenti.
6. qualora, all'atto dell'esecuzione delle opere, dovesse essere necessario apportare modifiche alle opere previste da progetto, dette modifiche dovranno essere preliminarmente concordate ed approvate dal Consorzio, dal Comune e dall'Agenzia, per le relative competenze e dagli organi competenti di RFI;
7. dall'avvenuta ultimazione dei lavori relativi a ciascun tratto di corso d'acqua, il Consorzio e l'Agenzia provvederanno alla verifica della regolare esecuzione dei lavori per le parti di loro competenza, e riprenderanno in consegna i corsi d'acqua a loro afferenti, ad esclusione degli attraversamenti ferroviari che dovranno essere gestiti e mantenuti da RFI secondo le indicazioni specificate nelle successive e specifiche Concessioni.

ART. 7 CONTROLLI IN CORSO D'OPERA

1. Durante l'esecuzione dei singoli interventi, il Consorzio e l'Agenzia, per le parti di loro competenza, potranno effettuare, previa comunicazione alle Direzioni Lavori interessate dei nominativi dei responsabili incaricati, controlli e verifiche in sito circa la corrispondenza tra i lavori e il progetto approvato.

In particolare, potranno eseguire il controllo dell'esecuzione di tutte le opere idrauliche con particolare attenzione alle quote altimetriche sia della livelletta della platea di fondo dei corsi d'acqua di nuova realizzazione, sia dei peli d'acqua d'invaso.

In caso di difformità il Consorzio e l'Agenzia, per le parti di loro competenza, dovranno tempestivamente informare RFI al fine di valutare in contraddittorio tra le Parti le possibili soluzioni alle difformità riscontrate

In caso di difformità accertate tra le parti, RFI dovrà garantire l'adeguamento dei lavori come da progetto e in accordo con gli Enti idraulici competenti.

ART. 8 PROPRIETÀ, GESTIONE, MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA DELLE OPERE DI CUI AGLI ARTT.

3 E 4

1. Relativamente alla gestione e manutenzione delle future opere di attraversamento idraulico tra la rete consortile (Cavo Abbeveratoio e Cavo Via Cava) e la nuova linea ferroviaria, sarà necessario sottoscrivere, tra il Consorzio di Bonifica e RFI, specifiche concessioni;

2. Relativamente alla gestione e manutenzione dell'opera di attraversamento idraulico del Canale Naviglio Taro e la nuova ferrovia, essendo la competenza su detto corso d'acqua dell'Agenzia, RFI dovrà sottoscrivere con ARPAE, previa acquisizione del parere dell'Agenzia, specifica concessione;
3. RFI provvederà a sua totale cura e spese alla manutenzione ordinaria, straordinaria ed alla supervisione dei manufatti delle opere di cui all'art. 3 lett. a), b) e c) (Sifone Cavo Abbeveratoio compreso dei presidi prescritti e specificati all'art.3 lett.a); attraversamento idraulico del Cavo Via Cava nel tratto che sotto-attraversa la Galleria ferroviaria di progetto; attraversamento idraulico del Canale Naviglio Taro, per la quota parte che sotto-attraverserà la nuova linea ferroviaria, anche in stretta collaborazione con Agenzia e Consorzio per le parti di propria competenza, come precisato nelle relative concessioni);
4. L'attività manutentoria delle opere di cui all'art. 3 lett. a), b) e c) dovrà essere effettuata periodicamente, indicativamente nel mese di settembre e nel mese di marzo, da parte di RFI, previo coordinamento e supervisione del Consorzio e dell'Agenzia, per le parti di rispettiva competenza;
6. RFI, si impegna ad adempiere a tutte le formalità, assumendosi i relativi oneri, per l'intestazione al demanio dello Stato, di tutte le opere e i manufatti realizzati in alveo dei corsi d'acqua.
7. RFI provvederà al pagamento unicamente delle quote relative al Contributo di Bonifica (spese istruttorie per il rilascio delle Concessioni ai nuovi manufatti idraulici di attraversamento ferroviario e degli scarichi idrici nella rete consortile) e al Contributo obbligatorio difesa Fitosanitaria relativi all'anno xxxx per un importo pari a xxxx
8. Riguardo i Canoni Concessori relativi agli attraversamenti oggetto della presente Convenzione si rappresenta che in ambito ferroviario gli stessi sono regolati dalle disposizioni contenute negli art. 59 e 60 del RD 09 maggio 1912 n. 1447 in applicazione dei quali, chi costituisce una ferrovia pubblica ha diritto di occupare permanentemente le proprietà private e pubbliche (art.59) senza riconoscere alcun compenso e risarcimento per le occupazioni permanenti, provvisorie o temporanee degli alvei delle acque pubbliche (art.60);
9. La Cassa di laminazione del Cavo Maretto rimarrà di proprietà del Comune di Parma;
10. La manutenzione ordinaria e controllo dell'efficienza del sistema nel suo complesso della Cassa di espansione sul Rio Maretto, sarà curata dal Consorzio di Bonifica, nei termini specificati al precedente Art. 4, punto 4.

ART. 9 RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle norme del Codice Civile, al Regolamento di Polizia idraulica consortile e alle disposizioni legislative che regolano l'attività in parola.

ARTICOLO 10 – COMUNICAZIONI E DOMICILIO DELLE PARTI

1. Tutte le comunicazioni relative all'esecuzione della presente Convenzione dovranno essere effettuate mediante Posta Elettronica Certificata, agli indirizzi di seguito indicati:
 - Comune di Parma: comunediparma@postemailcertificata.it;
 - RFI: rfi-din-fino.ge@pec.rfi.it
 - Consorzio della Bonifica Parmense: protocollo@pec.bonifica.pr.it;
 - Agenzia per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civili di Parma -----

ARTICOLO 11 – EFFICACIA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Il presente accordo sarà efficace a partire dalla data di conclusione, con esito positivo, dell'iter autorizzativo inerente al progetto definitivo del "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^a fase – Raddoppio tratta Parma –Vicofertile" e fino al completo e corretto adempimento a perfetta regola d'arte di tutti gli impegni assunti nel presente atto.

ARTICOLO 12 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, le Parti si impegnano a collaborare e a negoziare in buona fede l'individuazione delle più opportune soluzioni, attenendosi alle linee direttive contenute dalla presente Convenzione, anche al fine di perseguire e attuare l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera. Tutte le eventuali controversie che non sia stato possibile comporre in via amichevole nel termine di 30 giorni da quello in cui viene notificato ad una delle parti contraenti un atto o provvedimento formale di contestazione o rilievo, saranno deferite direttamente all'Autorità Giudiziaria competente per territorio. A tal fine si elegge quale Foro competente quello di Roma.

ARTICOLO 13 – DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE

1. Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti della presente Convenzione, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

ARTICOLO 14- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

2. In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.
3. È fermo l'obbligo di ciascuna delle Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, di fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali alle persone fisiche della propria organizzazione e a quelle dell'altra Parte i cui dati siano trattati per le finalità di cui al primo paragrafo del presente articolo e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.
4. L'obbligo di informativa di cui al terzo comma viene assolto da RFI mediante pubblicazione nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it e dalle Parti.
5. Ciascuna Parte risponde delle contestazioni, azioni o pretese avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità in merito alla inosservanza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i), ad essa ascrivibili.

ARTICOLO 15- RISERVATEZZA

1. Le informazioni in qualunque modo rese e/o raccolte da ciascuna delle Parti durante l'esecuzione del presente Accordo non verranno utilizzate per scopi diversi da quelli ivi contemplati né diffuse o comunicate a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte, salvo tuttavia il caso in cui la parte debba ottemperare a obblighi regolamentari o di legge o a richieste di Autorità italiane o estere alle quali non si possa opporre rifiuto, oppure tali informazioni siano già di dominio pubblico o lo siano divenute per cause diverse dalla violazione degli obblighi di riservatezza stabiliti nel presente Accordo.
2. Ciascuna delle Parti si impegna, inoltre, a non eseguire e a non permettere che altri effettuino copie, estratti, note, elaborazioni di qualsivoglia informazione o documento di cui la stessa sia venuta in possesso in relazione all'esecuzione del presente Accordo.
3. Ciascuna delle Parti si impegna, altresì, a comunicare e a far osservare gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo ai propri dipendenti e a tutti coloro i quali, per qualsivoglia motivo, collaborino o abbiano collaborato all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Accordo.
4. Le previsioni ed i divieti di cui al presente articolo rimarranno in vigore per 2 anni dalla data di scadenza del presente Accordo, o dall'eventuale risoluzione, recesso o scioglimento per qualsiasi altro motivo del rapporto oggetto dello stesso.

ARTICOLO 16- KNOW-HOW

1. In base alla ripartizione dei ruoli, e salvo diverso specifico accordo scritto, l'insieme delle conoscenze (informazioni, documentazione, software) ed i relativi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di ciascuna Parte, preesistenti alla sottoscrizione della presente Convenzione e/o comunque

sviluppati e/o acquisiti da detta Parte, indipendentemente dall'oggetto della presente Convenzione, resteranno di proprietà di detta Parte.

ART. 17- CONFLITTO DI INTERESSI

1. Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, le Parti confermano l'insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo svolgimento della Convenzione medesima. Parimenti ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione della Convenzione dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne immediata notizia all'altra che procederà alle valutazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero una delle Parti non rispettasse gli impegni e gli obblighi assunti per tutta la durata della Convenzione, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa della parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

ART. 18- INVALIDITÀ

1. La dichiarazione di nullità o invalidità di una o più previsioni contenute nella presente Convenzione non comporterà la nullità o invalidità della presente Convenzione nel suo complesso o delle rimanenti pattuizioni in esso contenute, che dovranno essere interpretate in modo da rispettare l'intento originario delle Parti.
2. Le disposizioni della presente Convenzione devono ritenersi sostituite, abrogate o automaticamente disapplicate se il contenuto relativo è incompatibile con le disposizioni legali e regolamentari o con qualsiasi modifica introdotta dalle Parti.

ART. 19- CLAUSOLA DI INTERGRITA'

1. RFI gestisce i rapporti e gli affari, riferendosi ai principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di RFI ("Modello 231") e nella Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.
2. Il Consorzio ha adottato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (...) e il Codice Etico e di Comportamento (...) che dichiara comprendere i principi, i contenuti e le finalità della Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

L'Agenzia ha adottato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (...) e il Codice Etico e di Comportamento (...) che dichiara comprendere i principi, i contenuti e le finalità della Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il Comune ha adottato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (...) e il Codice Etico e di Comportamento (...) che dichiara comprendere i principi, i contenuti e le finalità della Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La Regione ha adottato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (...) e il Codice Etico e di Comportamento (...) che dichiara comprendere i principi, i contenuti e le finalità della Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

3. Il Consorzio, l'Agazia, il Comune e la Regione dichiarano e garantiscono:
 - a) di aver preso visione del Codice Etico ("Codice Etico"), pubblicato all'indirizzo internet <http://www.rfi.it>, sezione "Chi Siamo", sottosezione "Visione, missione e valori", sottosezione "I nostri valori", che può essere scaricato e stampato on-line o di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, che è parte integrante del Modello 231, e di averne ben compresi i principi, i contenuti e le finalità.
 - b) di aver preso visione del Modello 231, disponibile all'indirizzo internet <http://www.rfi.it>, sezione "Chi Siamo", sottosezione "Visione, missione e valori", sottosezione "I nostri valori", che può essere scaricato e stampato on-line o di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, e di averne ben compresi i principi, i contenuti e le finalità;
4. Il Consorzio, l'Agazia, il Comune e la Regione dichiarano di prendere atto degli impegni assunti dalla Società nei documenti specificati alle lett. a) e b) del punto precedente e di impegnarsi, anche per i propri amministratori, sindaci, dipendenti, e/o collaboratori, ex art. 1381 c.c., al rispetto dei principi e delle previsioni ivi contenuti nonché di fare in modo che le terze parti si informino a principi equivalenti a quelli adottati da RFI
5. La violazione da parte Il Consorzio, l'Agazia, il Comune e la Regione di uno qualsiasi dei principi e delle previsioni contenuti nel Codice Etico e/o nel Modello 231 nonché il mancato rispetto degli impegni di cui al presente articolo configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto del presente Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.
6. Fermo restando quanto sopra, resta inteso che Il Consorzio, l'Agazia, il Comune e la Regione dovranno manlevare sostanzialmente e processualmente e tenere indenne a prima richiesta e senza eccezioni RFI e, per essa, i suoi aventi causa, sindaci, amministratori, dipendenti e/o legali rappresentanti da qualsiasi pretesa, danno e/o richiesta, ivi inclusi i costi legali, che possa essere da terzi avanzata in relazione ad eventuali violazioni dei principi e delle previsioni: i) del Codice Etico e/o (ii) del Modello 231.
7. Il Consorzio, l'Agazia, il Comune e la Regione prendono atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico, e ai fini anticorruzione, possono essere effettuate tramite la piattaforma dedicata, disponibile all'indirizzo internet, <https://www.segnalazione-whistleblowing.rfi.it/#> ovvero secondo le modalità e tramite i canali

indicati all'indirizzo internet <https://www.rfi.it/it/chi-siamo/organizzazione-e-governance/etica-trasparenza-responsabilita/gestione-delle-segnalazioni---whistleblowing.html> , e nella sezione "FAQ Whistleblowing" raggiungibile dal link ivi indicato.

Il presente documento viene sottoscritto con firma digitale (formato CAdES - .p7m) ai sensi dell'art.24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Data

XX/XX/2024

Firme

Per il Consorzio della Bonifica Parmense
Il Presidente Francesca Mantelli

Per l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Il XXXXXX

Per il Comune di Parma

Il XXXXXX

Per RFI S.p.A.

Il XXXXXX

Per la Regione Emilia-Romagna

Il XXXXXX

Elenco Allegati:

- Allegato 1: Parere idraulico di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense (Prot. N. 3833 del 31/03/2023).
- Allegato 2: Precisazioni del Consorzio della Bonifica Parmense al parere idraulico di cui all'Allegato 1 (Protocollo N. 6040 del 30/05/2023);
- Allegato 3: lettera di RFI che spiega come intende gestire il quadro prescrittivo avanzato dal Consorzio della Bonifica Parmense tramite il Parere idraulico riportato nell'Allegato 1 (codice: RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\p\2023\0000024 del 12/09/2023).
- Allegato 4: Considerazioni idrauliche sui contenuti della lettera ricevuta da RFI S.p.A. in data 12/09/2023 (Prot. N. 9546 del 11/10/2023).

- Allegato 5: Studio di fattibilità post pareri CdS – Eliminazione sifone Cavo via Cava (Ricevuto per e.mail da RFI S.p.A. in data 13/09/2023).
- Allegato 6: Studio di fattibilità post pareri CdS – Scoperchiatura deviazione Canale Naviglio Taro (Ricevuto per e.mail da RFI S.p.A. in data 13/09/2023).
- Allegato 7: Inquadramento catastale dell'area in cui sorgerà la cassa d'espansione del Rio Maretto.
- Allegato 8: Pareri della Società degli Utenti del Naviglio Taro del 29/03/2023 e del 28/07/2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare di Elevata Qualificazione con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/487

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/487

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 474 del 18/03/2024

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi